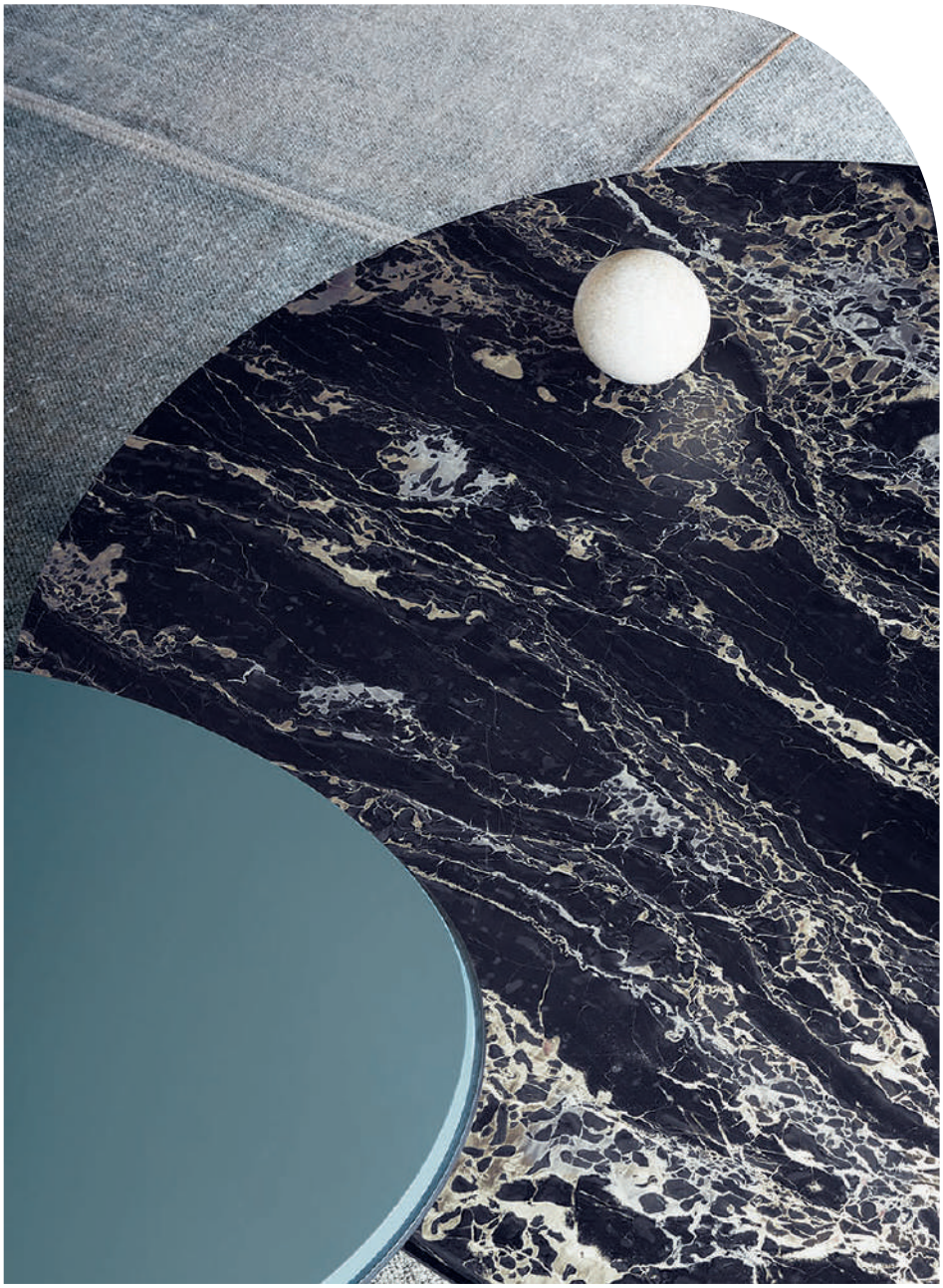
Marmo



Index

Marmo p. 3
Caratteristiche tecniche
Pulizia e manutenzione
Collezione

Marble p. 17
Technical specification
Cleaning and maintenance
Collections

Marmor S. 31
Technische Merkmale
Reinigung und pflege
Kollektion

Marbre p. 45
Caractéristiques techniques
Nettoyage et entretien
Collection

Mármol p. 59
Características técnicas
Limpieza y mantenimiento
Colección

Marmo
Caratteristiche tecniche

Il marmo è un materiale naturale di origine sedimentaria ed è formato principalmente da carbonato di calcio (CaCO3). Si forma attraverso un processo metamorfico da rocce sedimentarie, che provoca una completa ricristallizzazione del carbonato di calcio. Il colore del marmo può variare in base alla presenza di impurità minerali (argilla, sabbia, ossidi di ferro, limo, noduli di selce) esistenti in granuli o in strati all'interno della roccia sedimentaria, oppure dal processo di metamorfosi di rocce calcaree prive di impurità. Trattandosi di materiale naturale, rifinito con procedimenti meccanici che mantengono questa sua peculiarità, occorre tenere presente che può mostrare delle particolarità come venature, lievi irregolarità superficiali, piccoli forellini (detti "taroli"), colorazione ed inclusioni di vario tipo che lo rendono unico e inimitabile, ma che non ne pregiudicano la qualità o la tenuta strutturale.



Il marmo ha una limitata resistenza alle sostanze acide (aceto, limone, the, caffè, ecc.) che, anche in piccole quantità, possono corroderne la superficie e penetrare nei pori formando macchie opache. Non esiste nessun prodotto che possa difenderlo da tali sostanze garantendo una resistenza assoluta. Il trattamento SHIELD®, pur conferendo un buon livello di protezione, non esime l'utente finale da un' accurata e attenta gestione del prodotto. Le particolarità sopra descritte non devono scoraggiare l'acquisto di un prodotto naturale; va però accettata quella condizione di unicità e di "vissuto" che solo il marmo con le sue piccole imperfezioni, la tipicità della colorazione e delle venature che disegnano la superficie sa restituire, nel tempo, all'ambiente in cui vive.

Marmo
Finitura SHIELD® | ABSOLUTE SHIELD®

Per garantire una buona resistenza ai liquidi in generale, i piani marmo vengono trattati con una formulazione oleoidrorepellente denominata **SHIELD®**. **SHIELD®** è un film sottilissimo di silice, invisibile, impermeabile ai maggiori composti organici in commercio e idoneo al contatto con gli alimenti.
Trattamento particolarmente coriaceo e duraturo, **SHIELD®** rallenta la penetrazione dei liquidi **ma non protegge da sostanze acide**. L'attività corrosiva dovuta al PH molto acido di alcuni liquidi come l'acido citrico presente negli agrumi, il caffè o l'aceto, espongono il marmo alla formazione di macchie opache o di degrado superficiale entro pochi minuti dal contatto. Per questo e altri motivi diventa necessario intervenire pulendo a "macchia fresca". Anche l'acqua, tendenzialmente ricca di sali di calcio e magnesio (durezza °F) può creare sedimentazioni.



ABSOLUTE SHIELD®, frutto di un importante risultato di ricerca e sviluppo sul tema della impermeabilizzazione delle pietre naturali, è un trattamento che previene in modo più efficace il danno da contatto con le sostanze acide.
ABSOLUTE SHIELD® aumenta la sua azione protettiva verso la superficie migliorando di gran lunga il grado di impermeabilità, di idrorepellenza e di resistenza alle sostanze oleose.
La sua applicazione avviene grazie ad una particolare tecnologia che distribuisce uniformemente il prodotto sulle superfici del piano finito, sia esso lucido sia esso opaco.
Ogni lavorazione presente nel piano sarà dunque protetta a maggior tutela del suo utilizzo quotidiano.

Marmo
Pulizia e manutenzione

Pulire sempre a "macchia fresca" qualsiasi liquido possa entrare in contatto con la superficie. Evitare dunque di far stazionare i liquidi sulla superficie stessa. Evitare il contatto con sostanze acide.
Per la pulizia ordinaria si consiglia l'utilizzo di prodotti molto delicati, privi di diluenti o sostanze corrosive. Si raccomanda di usare solo acqua tiepida e sapone neutro eventualmente aiutandosi con panni in microfibra.
Se la pietra è esposta costantemente ad acqua dura (il classico esempio dell'acqua residua sotto bottiglie e/o bicchieri che è comunque dannosa se non eliminata), è necessario pulire le superfici frequentemente in modo che la schiuma del sapone, il calcare o altro non abbiano la possibilità di estendersi e solidificarsi.



Si consiglia vivamente di non posizionare oggetti caldi come bollitori o pentole direttamente sulla pietra in quanto potrebbero causare macchie o alterazioni cromatiche della superficie.
Non usare mai prodotti di pulizia aggressivi o comunque acidi. Il materiale può subire graffi e richiede attenzioni nell' uso.

Bianco Carrara

Il Bianco Carrara, estratto nelle cave delle Alpi Apuane e nei pressi dell'omonima località di Carrara, ha un colore di base bianco perlaceo tendente al grigio chiaro con venature grigio-nere distribuite omogeneamente sulla superficie. Frequentemente sono presenti anche macchioline grigio scure.
Il materiale appare abbastanza compatto con rare porosità superficiali anche se non manca di vedere i caratteristici "taroli", in gergo tecnico delle microporosità peculiari del materiale stesso.



Bianco Celadon

Il bianco Celadon è un materiale estratto da una particolare area geografica inserita nel bacino marmifero delle Alpi Apuane. Materiale estremamente versatile, il bianco Celadon è caratterizzato da uno sfondo bianco con ampie sfumature grigie. Elegantemente attraversato da venature nelle diverse tonalità di verde scuro è sovente intercalato dalla presenza di cristallizzazioni ocra o marrone. La trama delle venature varia continuamente nelle lastre e fa sì che si possano avere porzioni densamente marcate e alternate a volute grigie di matrice fossile. La superficie visiva risulta così particolarmente disegnata e dinamica nell'intercedere dei vari composti di origine sedimentaria.



I diversi passaggi di abrasione e stuccatura che vanno a determinare il grado più elevato di lucidatura sono processi di lavorazione meccanica che, di fatto vanno a ridurre e assottigliare le microporosità della superfice e conseguentemente anche i cosiddetti "taroli", senza però eliminarle del tutto in quanto parte integrante e peculiarità del materiale stesso.

Calacatta Vagli Oro

Il marmo Calacatta Vagli Oro è una dei marmi più pregiati estratto dal bacino marmifero di Carrara, nelle Alpi Apuane.
Materiale estremamente versatile e prezioso, il Calacatta Vagli è caratterizzato da uno sfondo bianco che è elegantemente attraversato da venature color oro e marrone pastello, e per la presenza di venature importanti che variano a tutte le tonalità dei marroni fino ai verdi, ai grigi e ai toni del vinaccia.
La tramatura nelle lastre varia continuamente e fa sì che si possano avere parti più marcate o alternate a grandi spazi di bianco, a creare così una particolare venatura a ciotoli molto apprezzata nella produzione di tavoli e rivestimenti.



Essendo un marmo di tipo sedimentario arenario, il Calacatta Vagli Oro contiene al suo interno anche vari tipi di cristalli e sassi grigi distribuiti in maniera disomogenea che sono da considerarsi una caratteristica specifica di questo materiale, così come la porosità tipica di ogni pietra.
I diversi passaggi di abrasione che vanno a determinare il grado più elevato di lucidatura sono processi di lavorazione meccanica che, di fatto vanno a ridurre e assottigliare le microporosità della superfice e conseguentemente anche i cosiddetti "taroli", senza però eliminarle del tutto in quanto parte integrante e peculiarità del materiale stesso.

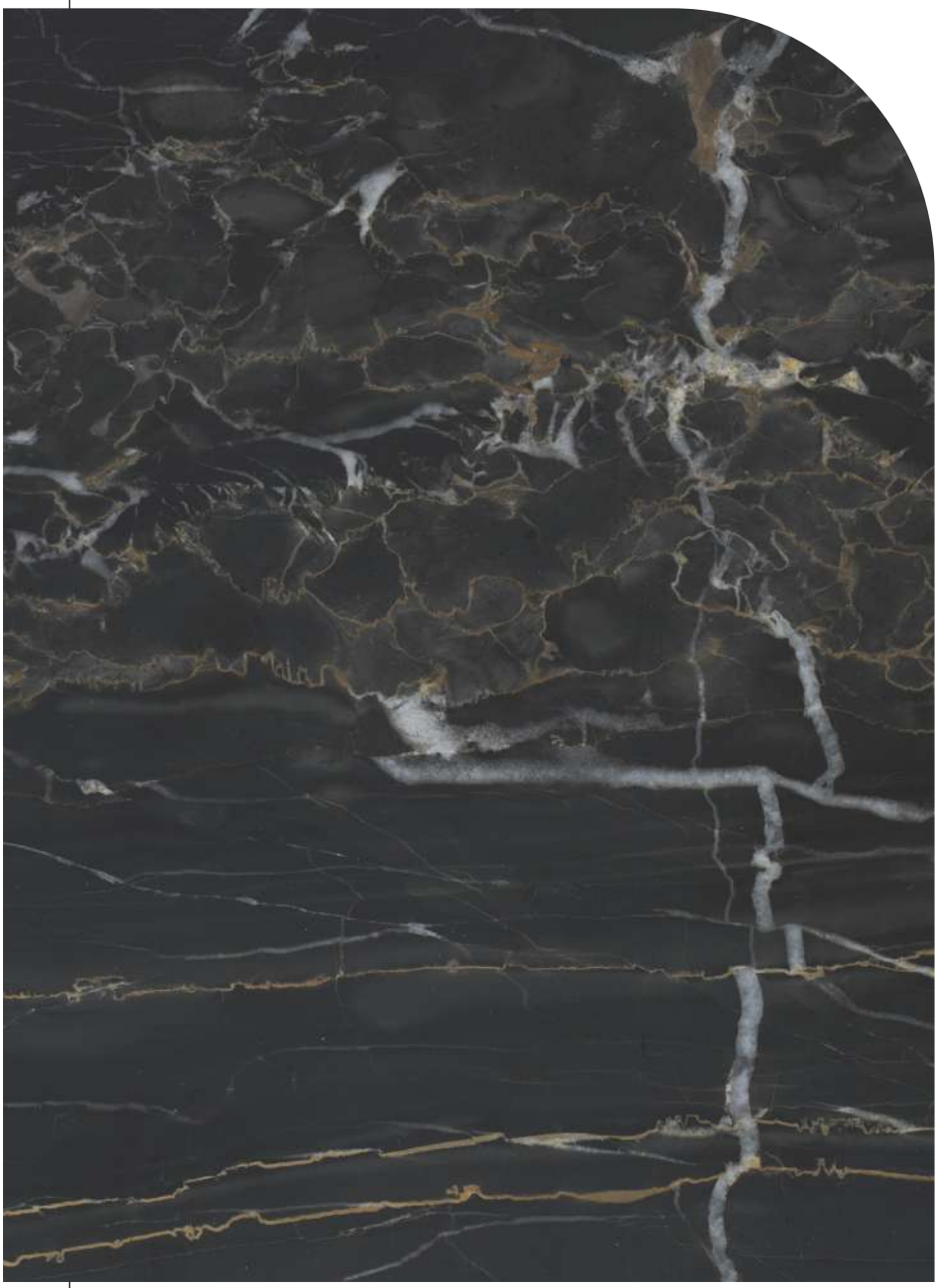
Nero Marquinia

Il Nero Marquinia è un marmo che nasce nella parte settentrionale della Spagna e Marquina, vicino a Bilbao, è la zona dove viene tradizionalmente estratto. Si tratta di un marmo nero a grana finissima, picchiettato da piccoli residui fossili bianchi e attraversato da venature bianche in alcune lastre diagonali e molto evidenti, ma che talvolta virano anche verso un verde tenue.
L'incrocio delle venature spesso evidenzia una superficie geometricamente molto disegnata e dinamica.



Nero Portoro Imperiale

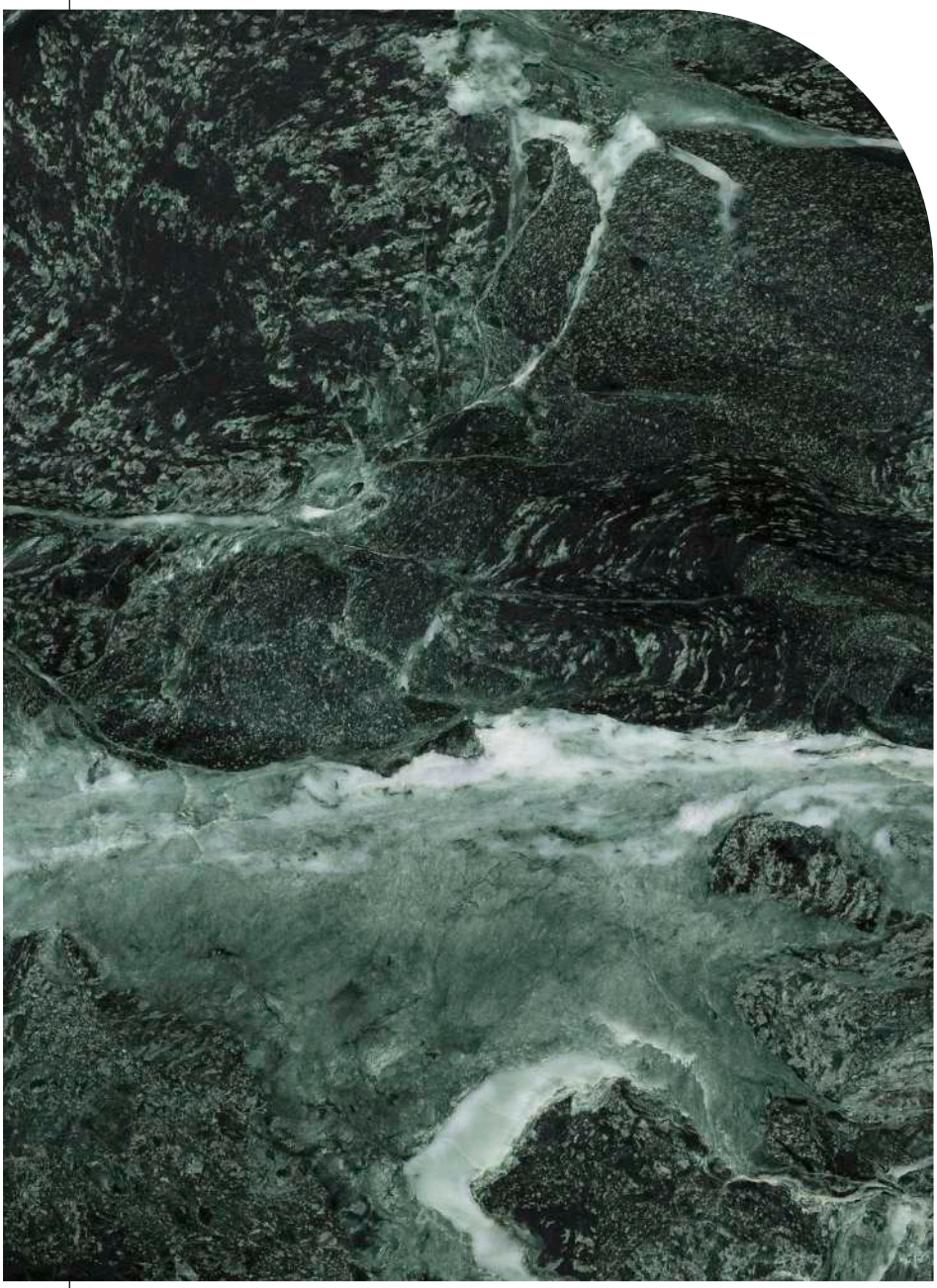
Gli affioramenti di portoro che vengono sfruttati per l'estrazione sono presenti esclusivamente nella provincia di La Spezia e si estendono in particolare dall'isola del Tinetto, del Tino e della Palmaria verso Portovenere.
Aree particolarmente delicate dal punto di vista paesaggistico e naturalistico pertanto sottoposte ad una coltivazione delle cave rigorosa e molto attenta.
La composizione geologica del Portoro è calcarea e la sua struttura è di tipo microcristallino. Il colore nero ne rivela la sua origine marina, ricca di sostanza organica, responsabile della colorazione scura ma anche delle venature dorate, derivanti dall'ossidazione dello stesso materiale organico.



Non si conosce l'esatta data di inizio dello sfruttamento dei giacimenti di marmo Portoro, ma si presume già all'epoca romana.
I primi utilizzi del portoro risalgono infatti alle ville imperiali romane e probabilmente al tempio di Venere che sovrasta proprio il Golfo di La Spezia, sopra il quale è stata poi edificata la chiesa di San Pietro.

Verde Alpi

Il marmo Verde Alpi è considerato un materiale dall'elevato pregio estetico, raffinato ed elegante. La zona d'origine è la Valle d'Aosta e precisamente il comprensorio delle Alpi occidentali.
Da qui, e dalla peculiarità del colore dominante deriva il nome di questa roccia sedimentaria.
Questo marmo possiede una struttura organica molto compatta e uniforme ma anche una notevole varietà di toni cromatici.
La tonalità di base è costituita da un verde intenso e profondo che diventa talvolta nero; sfumature venose bianche e grigie esprimono un aspetto visivo dinamico e geometricamente molto disegnato.



Il rapporto del tutto incostante fra i diversi toni di verde, grigio, bianco e nero variano fra intensità e dimensione anche nell'alveo della stessa lastra, dando vita a quel valore di unicità e originalità proprio dei marmi naturali.

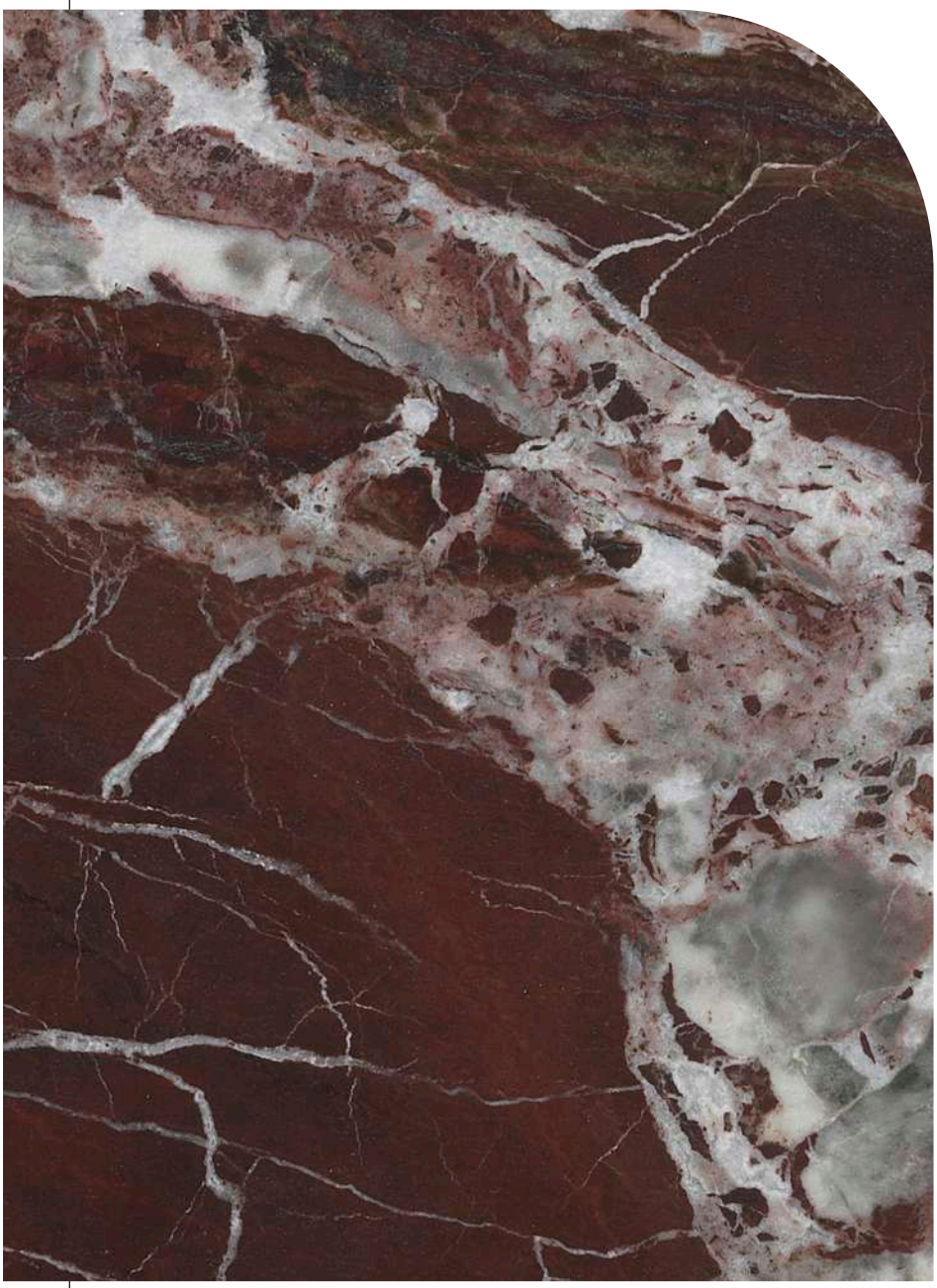
Superwhite

Il Superwhite e' una quarzite naturale prelevata in Brasile.
Si tratta di una roccia metamorfica composta in netta prevalenza da quarzo. Deriva dallo smantellamento e successivo passaggio metamorfico di quarzo arenite.
Ha particolari doti di resistenza meccanica e dal punto di vista estetico presenta una intensità cromatica e una luminosità del tutto tipiche di questo materiale.
Il colore di base e' un grigio chiaro con venature grigio nere molto intense distribuite naturalmente sulla superficie a formare geometrie disomogenee che, solitamente, definiscono nuvolature circolari molto connotative.



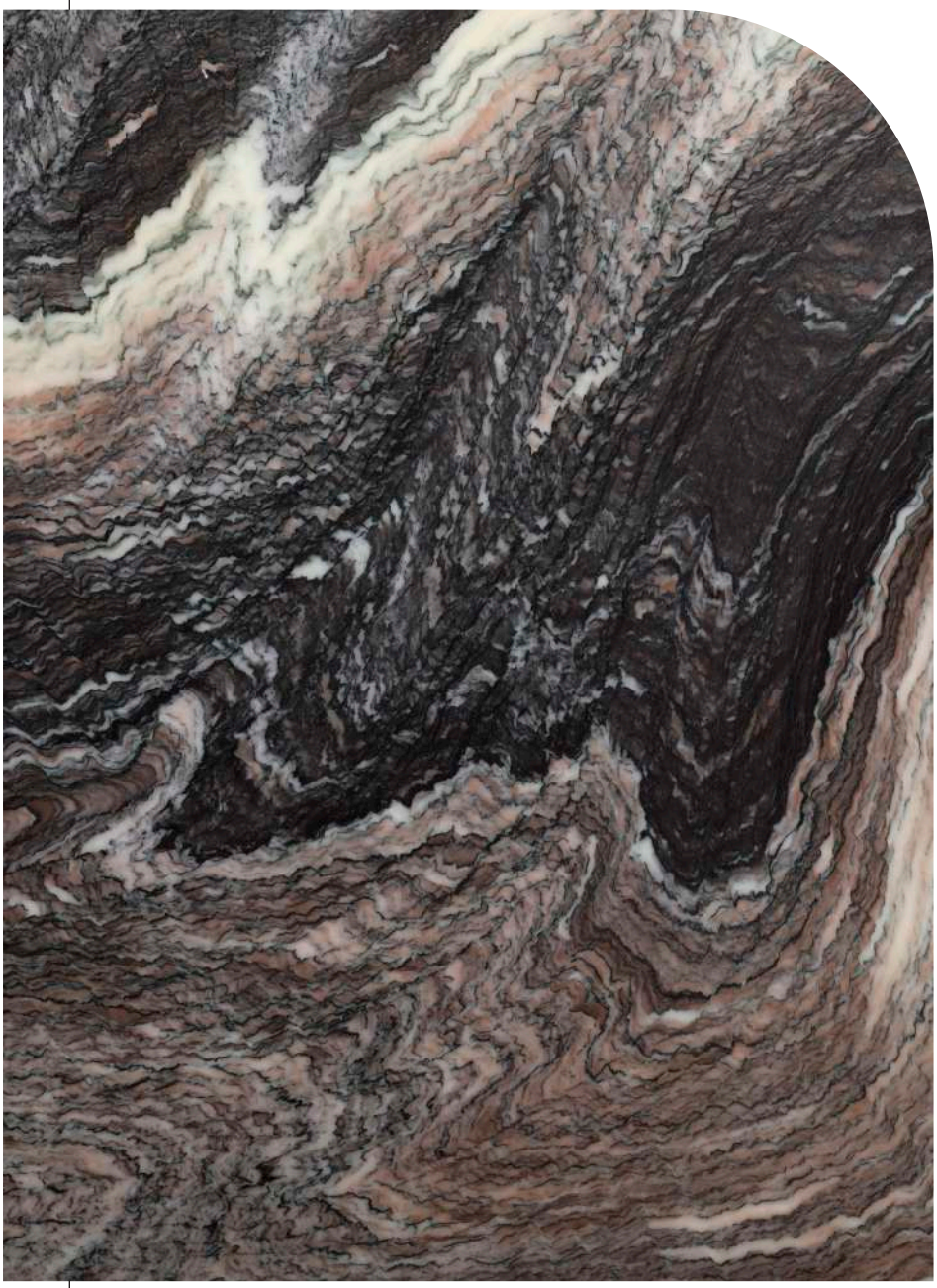
Rosso Lepanto

Un marmo dal disegno brecciato proveniente dalla Turchia. I colori caratteristici sono quelli del rosso scuro e del viola, intervallati da zone chiare molto marcate e a contrasto sui toni del bianco.
Il reticolo di venature grigie e bianche genera un grafismo disomogeneo ma equilibrato disegnando apparentemente i dettagli di una "cartina geografica".
Ulteriori inclusioni fra il verde e il grigio nelle più diverse sfumature lo rendono molto elegante, ambito e dal forte impatto scultoreo.



Cipollino rosso

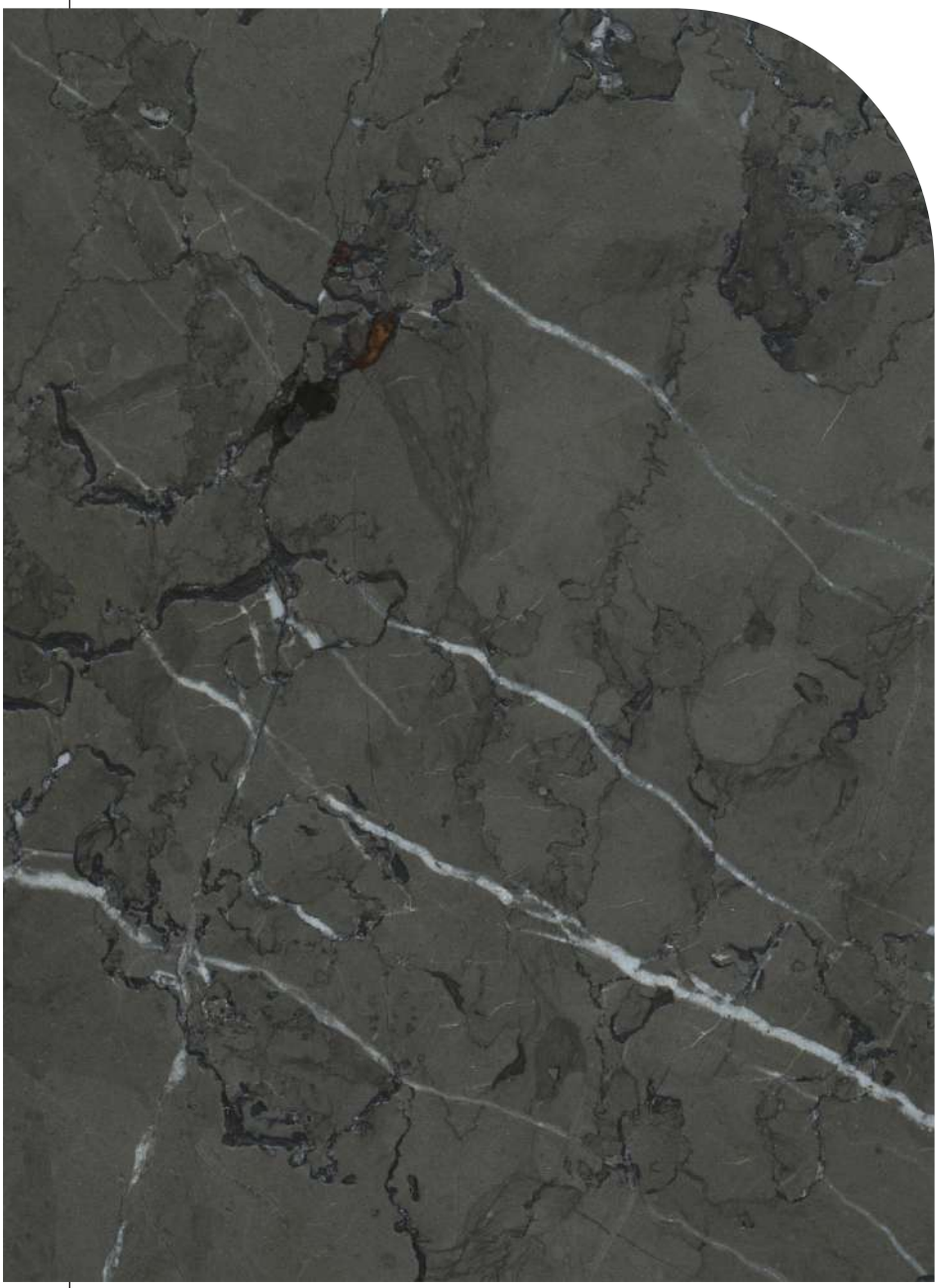
Il Cipollino rosso e' un marmo italiano, prelevato nel comprensorio delle Alpi Apuane.
Molto particolare e intensamente ricco è caratterizzato da una moltitudine di sfumature che attraversano un'ampia gamma dello spettro cromatico.
Dal rosso pallido al rosa antico per passare alle varianti ocra e fino alle profondità dei blu cobalto che diventano quasi nero; il suo forte dinamismo grafico, i suoi disegni a volte spiraliformi, morbidi e quasi circolari, sembrano evocare le tele di importanti artisti collocati fra l'impressionismo e le avanguardie artistiche dei primi del 900 come il futurismo.



Ogni lastra è una piacevole sorpresa, una nuova scoperta che solo la forza della natura è in grado di concepire e offrire alla nostra contemplazione.
Il Cipollino rosso rappresenta la sintesi più nobile ed espressiva di quanto una roccia, sedimentata negli anni e nei secoli è in grado di donarci.

Pietra Grey

Il marmo Pietra Grey, che origina dal Medio Oriente, è un litotipo calcareo compatto a grana molto fine e fondo omogeneo. Il colore del materiale varia dal grigio-antracite al grigio-tortora, in base alla cava di provenienza, con marcate ma fini venature bianche.
La sua particolare uniformità cromatica, leggermente interrotta da sottili striature bianche lo colloca in un contesto di eleganza discreta, non ostentata ma altrettanto preziosa e sofisticata.



Pietra Pece

Pietra Pece è una calcarenite estratta dall'unica cava esistente a Ragusa, la Tabuna Descat. Tipici di questa pietra sono le variazioni cromatiche che vanno dal grigio al marrone scuro. La contemporanea presenza di fossili e venature la caratterizzano in maniera inequivocabile.
La Pietra Pece ha origini antiche. Anonimi lapicidi scavarono infatti due sarcofagi per custodire il riposo eterno ad altrettanti anonimi ragusani di duemilatrecento anni fa.
Con epicentro a Ragusa, tutte le città del circondario hanno utilizzato quella pietra estratta in appena trecento ettari compresi tra la vallata del Fiume Irminio e la strada statale per Mazzarelli, oggi Marina di Ragusa.



Pietra Nero Pece



Pietra Bianco Pece

Nelle chiese di stile "tardo barocco siciliano" la pietra pece è presente sotto tante espressioni: quelle artigianali, come fondazioni, pavimenti, scale e scaloni e quelle artistiche, come statue, colonne, capitelli, acquasantiere.
C'è inoltre un altrettanto grande patrimonio artistico e architettonico sotto forma di case e ville; Infatti quella pietra rende i pavimenti (specie quelli intarsiati con la roccia bianca e possibilmente le ceramiche calatine) veri e propri capolavori; incredibili giochi geometrici che sovente ammaliano e quasi ipnotizzano l'occhio del visitatore.
Quella pietra che viene chiamata "petrapici" è antica, molto antica. Utilizzarla ancora oggi non soltanto è un modo elegante di arredare e arricchire le case, ma un modo intelligente per tramandare antiche tradizioni e un mai sopito senso del bello.

Marble
Technical specification

Marble is a natural material of sedimentary origin consisting mainly of calcium carbonate (CaCO3). It is formed from sedimentary rock through a metamorphic process that causes a complete re-crystallisation of calcium carbonate. The colour of marble can vary based on mineral impurities (clay, sand, iron oxides, silt and flint nodules) present in granules or layers within the sedimentary rock, or as a result of the process of metamorphosis of limestone with no impurities. Since it is a natural material, finished with mechanical processes that maintain its distinctive features, bear in mind that it may exhibit peculiarities such as veining, slight surface irregularities, small holes ("taroli" in Italian), colouring and various kinds of inclusion that make it unique and inimitable, but that do not affect its quality or structural strength.



Marble has a limited resistance to acid substances (vinegar, lemon, tea, coffee, etc.) which, even in small quantities, can corrode the surface and penetrate pores, forming dull stains. There is no product that can defend it against such substances and guarantee absolute resistance.
Although the SHIELD® treatment provides a good level of protection, it does not mean that the end user is exempt from the need to handle the product with care. The peculiarities described above should not discourage you from purchasing a natural product, however you must accept the uniqueness and "timeworn" condition that only marble, with its small imperfections, distinctive colouring and veining on the surface can bring over time to the environment in which it is installed.

Marble
SHIELD® finish

In order to guarantee good resistance to liquids in general, marble tops are treated with an oil and water-repellent coating called **SHIELD®**.
SHIELD® is a very fine, invisible film of silica that can withstand most organic compounds on the market and that is suitable for contact with food.
A particularly tough and durable treatment, **SHIELD®** slows liquid penetration, **but does not protect against acidic substances**. The corrosive activity resulting from the very acid PH of certain liquids, such as citric acid found in citrus fruits, coffee or vinegar, expose marble to the formation of dull stains or surface damage within few minutes of contact. For this and other reasons, it is necessary to take action by cleaning "fresh stains". Even water, which tends to be rich in calcium and magnesium salts (hardness °F) can create sedimentation.



Marble
Cleaning and maintenance

Always clean any liquid that comes into contact with the surface while the stain is still "fresh". So, avoid allowing liquids to stagnate on the surface. Avoid contact with acidic substances.
For routine cleaning, we recommend using very gentle products without thinners or corrosive substances.
It is recommended to only use warm water and mild soap, with use of a cloth in microfibre if desired. If the stone is constantly exposed to hard water (the classic example of residual water under bottles and/or glasses, which can be harmful if not removed), it is necessary to clean the surfaces frequently so that soap scum, limescale or anything else does not have a chance to spread over the surface and solidify.



It is strongly recommended not to place hot objects such as kettles or saucepans directly on the stone, as they may cause staining or discolouration of the surface. Never use aggressive or otherwise acidic cleaning products. The material is subject to scratching and requires care in use.

White Carrara

White Carrara, extracted from the quarries in the Apuan Alps and near the town of Carrara, has a pearly white base colour tending to light grey with grey-black veins evenly distributed over the surface. Dark grey speckles are also often present.
The material appears fairly compact with rare surface porosity, although it also features the small characteristic holes known as "taroli" in technical jargon.



White Celadon

White Celadon is a material quarried from a specific geographical area in the marble basin of the Apuan Alps. A highly versatile material, White Celadon features a white background with prominent grey shades.
Elegantly veined with various shades of dark green, it is often interspersed with ochre or brown crystallisation. The vein patterning constantly varies in the slabs, resulting in densely textured portions alternating with grey fossil-pattern swirls.
The visual surface therefore features a particularly patterned and dynamic interplay between the various compounds of sedimentary origin.



The various abrasion and filling stages that produce the highest degree of polishing are mechanical processes that reduce and thin the surface's microporosity and consequently its small holes, the so-called "taroli", without eliminating them completely, since they are an integral part of the material.

Calacatta Vagli Gold

Calacatta Vagli Gold marble is one of the finest marbles quarried from the Carrara marble basin in the Apuan Alps. An extremely versatile and precious material, Calacatta Vagli features a white background elegantly marked with gold and pastel brown veining, and by prominent veins that vary in all the shades of brown, green, grey and burgundy.
The texture of the slabs continually varies, resulting in parts that are more accentuated or alternated with large white areas, creating a distinctive pebble grain that is very popular in the manufacture of tables and coverings.



Since it is a sedimentary sandstone marble, Calacatta Vagli Gold also contains various types of unevenly distributed crystals and grey stones, which are considered a specific characteristic of this material, along with each marble's distinctive porosity.
The various abrasion stages that produce the highest degree of polishing are mechanical processes that reduce and thin the surface's microporosity and consequently its small holes, the so-called "taroli", without eliminating them completely, since they are an integral part of the material.

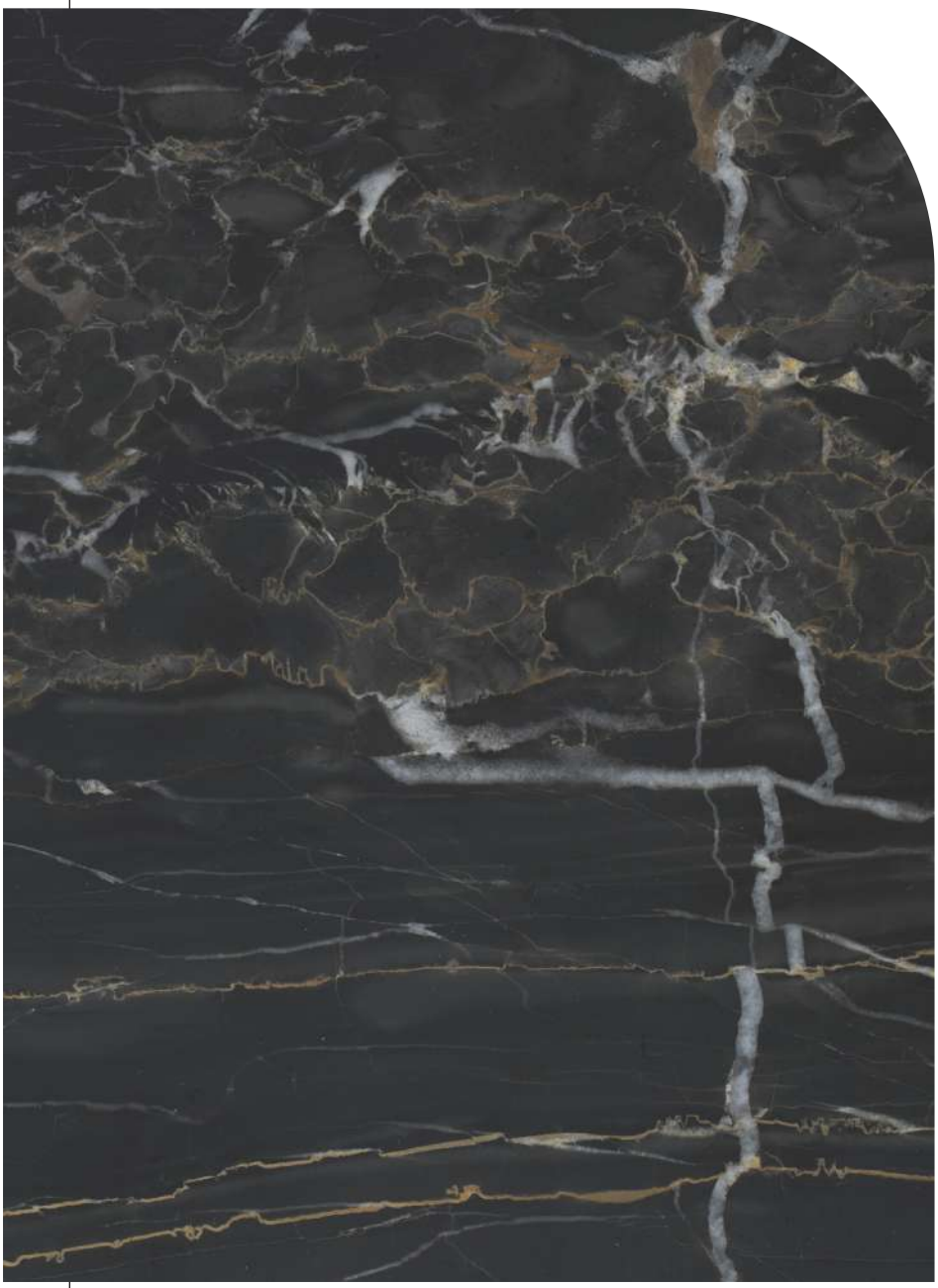
Black Marquinia

Black Marquinia is a marble that originates in the northern part of Spain and Marquina, near Bilbao, is where it is traditionally quarried. It is a very fine-grained black marble, speckled with small white fossil residues and streaked with diagonal and very pronounced white veins on certain slabs, sometimes verging on pale green.
The criss-cross veining often creates a strongly geometrically patterned and dynamic surface.



Black Portoro Imperiale

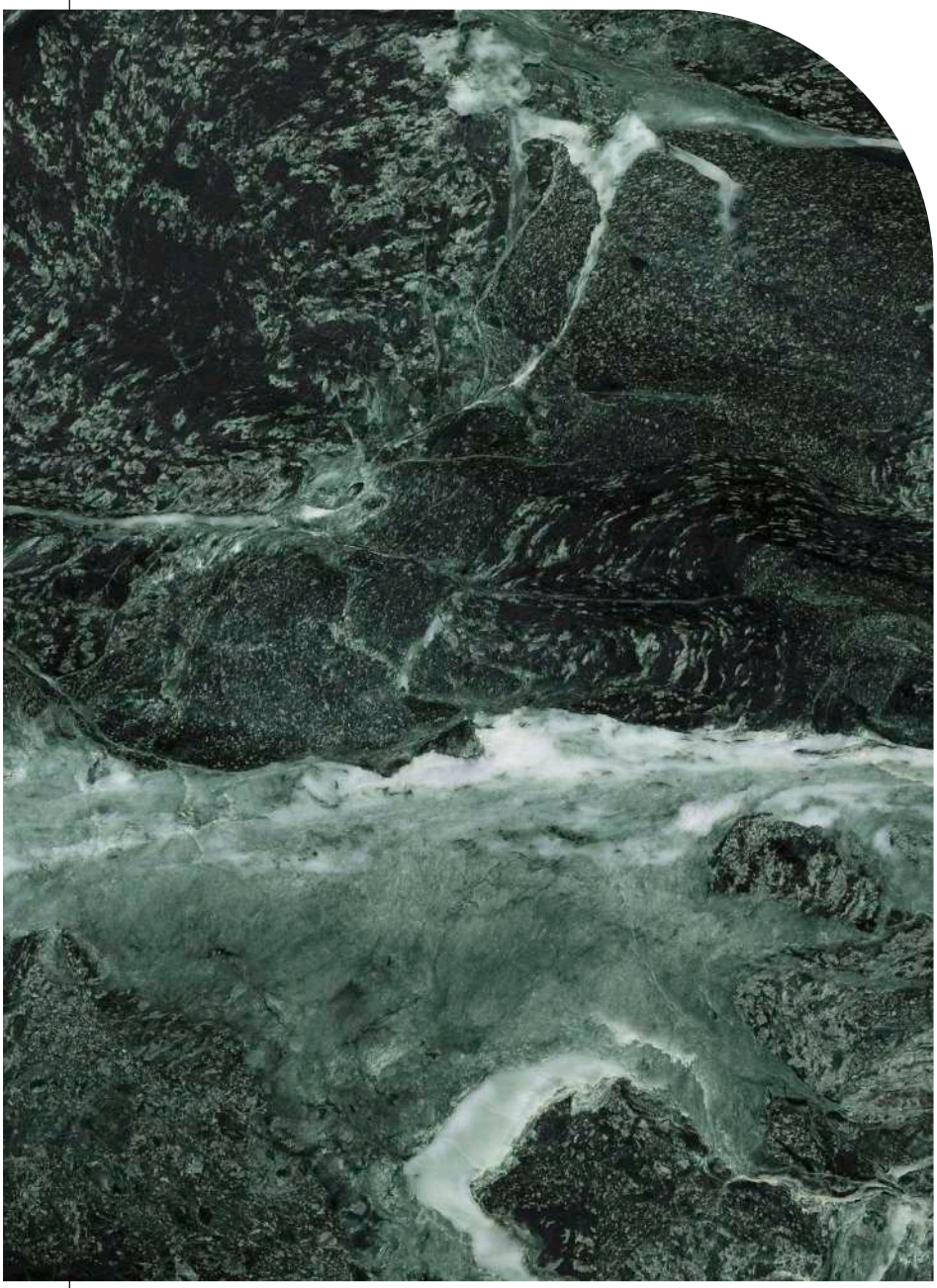
The Portoro deposits used for quarrying are exclusively located in the province of La Spezia and extend in particular from the islands of Tinetto, Tino and Palmaria towards Portovenere.
These areas are particularly sensitive in terms of their landscape and nature and are therefore quarried according to very strict and careful guidelines.
Portoro has a calcareous geological composition and a microcrystalline structure. The black colour reveals its marine origin and its rich organic content, which is responsible for its dark colouring, as well as for its golden veining resulting from the oxidation of the organic material.



It is not known when Portoro marble deposits were first quarried, but it is believed to have been in Roman times.
The first uses of Portoro marble date back to Roman imperial villas and probably to the temple of Venus overlooking the Gulf of La Spezia, above which the church of San Pietro was later built.

Green Alpi

Green Alpi marble is considered a material of high aesthetic value, refined and elegant.
The place of origin is the Aosta Valley, specifically the area of the Western Alps. Hence the peculiarity of its dominant colour gives rise to the name of this sedimentary rock, this marble has a very compact and uniform organic structure, but also a remarkable variety of chromatic tones.
The basic tone is a deep, intense green that sometimes turns black; white and grey vein nuances express a dynamic and geometrically designed visual appearance.



The completely fluctuating relationship between the different tones of green, grey, white and black vary in intensity and size even within the same slab, giving life to that uniqueness and originality that belongs to natural marble.

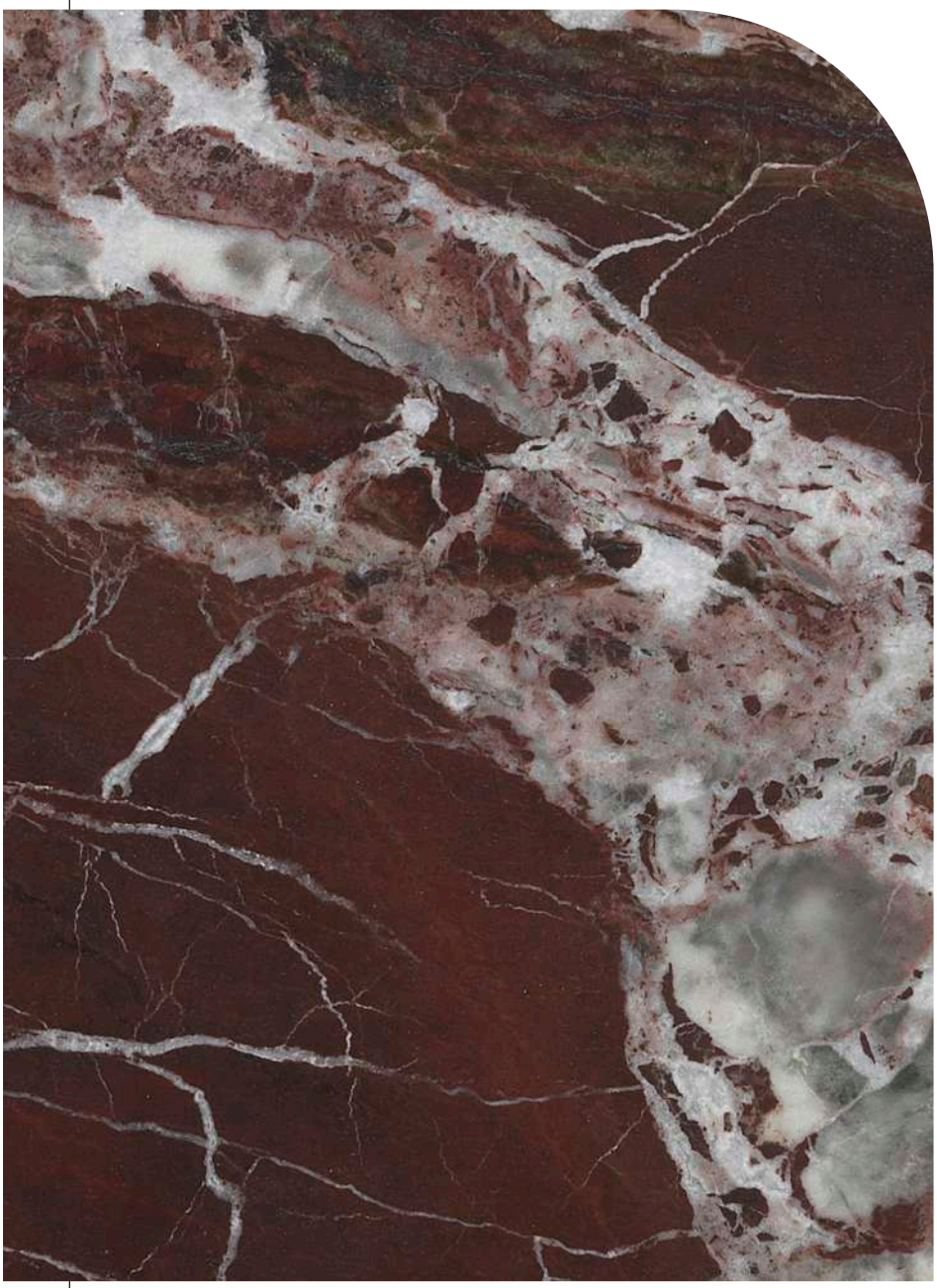
Superwhite

Superwhite is a natural quartzite taken from Brazil. It is a metamorphic rock composed predominantly of quartz. Derived from the dissolution and subsequent metamorphic transition of quartz arenite.
It has special mechanical strength and from an aesthetic point of view, has a chromatic intensity and brightness that is entirely typical of this material.
The base colour is a light grey with very intense grey-black veins naturally distributed over the surface to form inhomogeneous geometries that usually define very distinctive circular clouds.



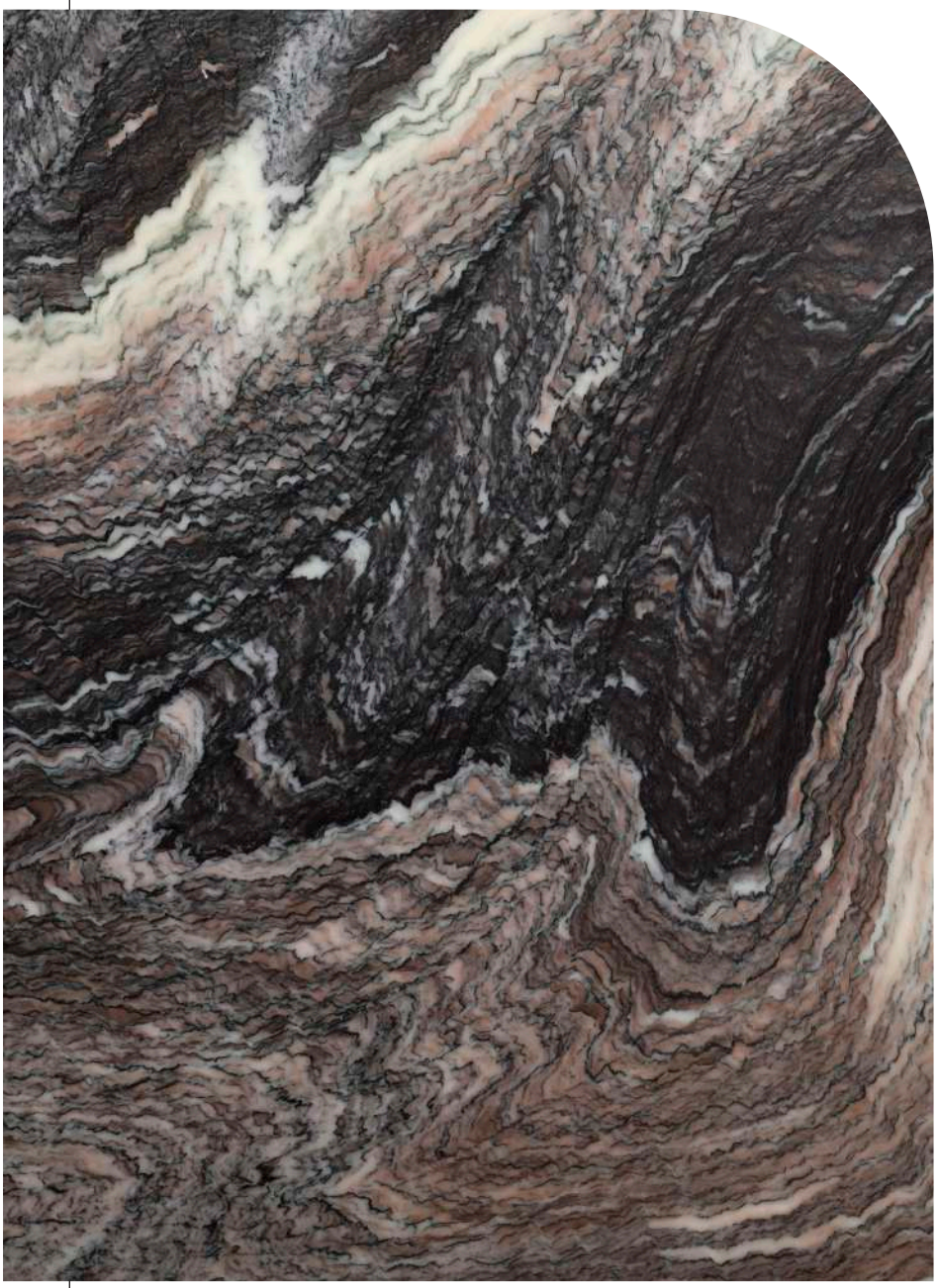
Red Lepanto

Amarble with a brecciated design originating from Turkey. The characteristic colours are those of dark red and purple, interspersed with very pronounced and contrasting light areas in shades of white.
The network of grey and white veins generates an uneven but balanced graphi-sm, seemingly drawing the details of a "map".
Further inclusions between green and grey in a variety of shades make it very elegant, highly coveted and with a strong sculptural impact.



Red Cipollino

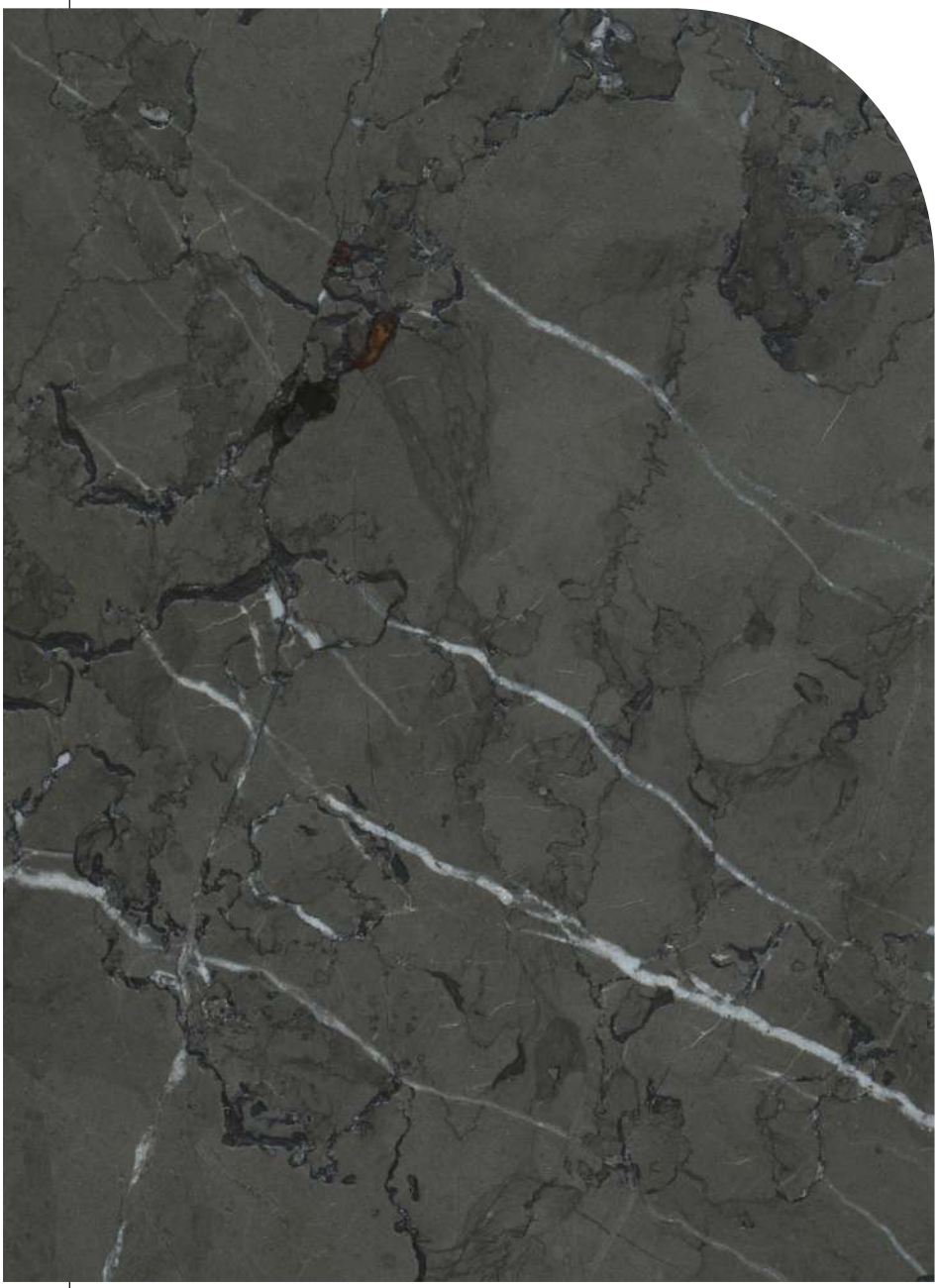
Red Cipollino is an Italian marble, quarried in the Apuan Alps.
Very distinctive and intensely rich, it is characterised by a multitude of shades spanning a wide range of the colour spectrum.
From pale red to antique pink to ochre variants and down to the depths of cobalt blues that become almost black; its strong graphic dynamism, its sometimes spiral-shaped designs, soft and almost circular, seem to evoke the canvases of important artists in the years between Impressionism and the artistic avant-garde movements of the early 20th century such as Futurism.



Each slab is a pleasant surprise, a new discovery that only the power of nature can conceive and offer for our contemplation.
Red Cipollino represents the noblest and most expressive synthesis of what a rock, sedimented over years and centuries, is capable of giving us.

Grey Stone

Grey Stone marble, which originates from the Middle East, is a compact limestone lithotype with a very fine grain and a uniform base. The colour of the material varies from charcoal grey to dove grey depending on which quarry it comes from and features prominent, but fine white veining.
Its distinctive chromatic uniformity, slightly interrupted by thin white streaks, makes it discreetly elegant, not ostentatious, yet exquisite and sophisticated.



Pece stone

Pece stone is a calcareous natural material extracted from the only existing quarry in Ragusa, the Tabuna Descat.
Typical of this stone are the colour variations ranging from grey to dark brown. The simultaneous presence of fossils and veins are its unique peculiarity.
Pitchstone has ancient origins. 2300 years ago anonymous stone carvers created two sarcophagi to lay to eternal rest two citizens from Ragusa.
Starting from Ragusa, all the neighbouring towns began employing that stone quarried in just three hundred hectares, between the Irminio river valley and the main road to Mazzarelli (today Marina di Ragusa).



Black pece stone



White pece stone

In churches of the 'late Sicilian Baroque' style, the pitchstone is present in different expressions: the artisanal ones, such as foundations, floors, stairs and steps, and the artistic ones, such as statues, columns, capitals, holy-water fonts. There is also an equally great artistic and architectural heritage, represented by houses and villas: in fact, that stone makes floors (especially those inlaid with white rock and Calatine ceramics) real masterpieces; incredible geometric combinations that often bewitch and almost hypnotise the visitor's eye. That stone called 'petrapici' is really very ancient.
Nowadays the use of this special stone is not only an elegant way to decorate and enrich homes, but it is also a clever way to pass on ancient traditions and a never-quenched sense of beauty.

Marmor
Technische Merkmale

Marmor ist ein natürliches Material sedimentären Ursprungs und besteht überwiegend aus Calciumcarbonat (CaCO3). Er entsteht durch metamorphe Umwandlung aus Sedimentgesteinen, die eine vollständige Rekristallisation des Calciumcarbonats bewirkt. Die Farbe des Marmors hängt von den mineralischen Verunreinigungen (Lehm, Sand, Eisenoxide, Schlick, Flintknollen) in Form von Granulat oder Schichten im Sedimentgestein ab. Fehlen diese, ist der Marmor weiß. Da es sich um ein Naturgestein handelt, das mit mechanischen Verfahren veredelt wird, welche seine Besonderheit bewahren, kann er Maserungen, leichte Unregelmäßigkeiten an der Oberfläche, kleine Poren (sogenannte „Taroli"), Farbe und Einschlüsse verschiedenster Art aufweisen, die ihn einzigartig und unnachahmlich machen, seine Qualität und strukturelle Stabilität aber keinesfalls beeinträchtigen.



Marmor hat eine begrenzte Widerstandsfähigkeit gegenüber sauren Substanzen (Essig, Zitronensaft, Tee, Kaffee, usw.), die, auch in kleinen Mengen, seine Oberfläche korrodieren, in die Poren eindringen und matte Stellen erzeugen können.
Es gibt kein Produkt, das ihn vor solchen Substanzen schützen und eine absolute Widerstandsfähigkeit garantieren könnte. Die SHIELD®-Behandlung sorgt zwar für einen hohen Schutzgrad, entbindet den Endbenutzer aber nicht von einem sorgsamen und aufmerksamen Umgang mit dem Produkt.
Die oben beschriebenen Besonderheiten sollen keinesfalls vom Kauf eines Naturprodukts abhalten; man muss jedoch die Einzigartigkeit und die „gelebte" Optik akzeptieren, die nur Marmor mit seinen kleinen Unregelmäßigkeiten, der typischen Färbung und den Maserungen auf seiner Oberfläche dem Ambiente mit der Zeit schenken kann.

Marmor
SHIELD®-Finish

Um eine gute Widerstandsfähigkeit gegenüber Flüssigkeiten im Allgemeinen zu garantieren, werden Marmorflächen mit einer öl- und wasserabweisenden Formulierung namens **SHIELD®** behandelt. **SHIELD®** ist ein hauchdünner, unsichtbarer Kieselsäurefilm, der gegenüber den meisten im Handel erhältlichen, lebensmittelechten organischen Verbindungen undurchlässig ist. Als besonders unempfindliche und langlebige Behandlung verlangsamt **SHIELD®** das Eindringen der Flüssigkeiten, **schützt aber nicht vor sauren Substanzen**. Die korrosive Wirkung infolge des sehr sauren PH-Werts einiger Flüssigkeiten wie Zitronensäure in Zitrusfrüchten, Kaffee oder Essig führt auf dem Marmor innerhalb weniger Minuten nach dem Kontakt zur Entstehung von matten Stellen oder einer Beschädigung der Oberfläche. Aus diesem und andern Gründen müssen Flecken immer sofort entfernt werden, wenn sie noch „frisch" sind. Selbst Wasser, das in der Regel reich an Kalzium- und Magnesiumsalzen ist (Härte °F) kann zu Ablagerungen führen.



Marmor
Reinigung und pflege

Alle Flüssigkeiten, die mit der Oberfläche in Kontakt kommen, immer wegwischen, solange der Fleck noch „frisch" ist. Die Flüssigkeiten auf der Oberfläche also möglichst nicht eintrocknen lassen. Den Kontakt mit sauren Substanzen vermeiden.
Für die normale Reinigung werden besonders sanfte Produkte ohne Lösungsmittel oder korrosive Substanzen empfohlen. Deshalb bitte auf Kalklöser oder ähnliche Produkte verzichten. Am besten nur lauwarmes Wasser und Neutralreiniger sowie eventuell ein Mikrofasertuch verwenden. Wenn der Stein ständig hartem Wasser ausgesetzt wird (der Klassiker sind Wasserrückstände unter Flaschen und/oder Gläsern, die letztendlich Schaden verursachen, wenn sie nicht entfernt werden), müssen die Oberflächen häufig gereinigt werden, damit sich Seifenreste, Kalk oder andere Ablagerungen nicht ausbreiten und festsetzen können.



Es wird dringend davon abgeraten, heiße Gegenstände wie Wasserkocher oder Töpfe direkt auf den Stein zu stellen, da sie Flecken oder Verfärbungen auf der Oberfläche verursachen können. Niemals aggressive oder säurehaltige Reinigungsmittel verwenden. Das Material kann zerkratzt werden und erfordert einen sorgsamen Umgang.

Weiß Carrara

Der Weiß Carrara-Marmor wird in den Steinbrüchen der Apuanischen Alpen in der Nähe der gleichnamigen Ortschaft Carrara abgebaut.
Er hat eine perlweiße Grundfarbe, die ins Hellgraue tendiert, mit gleichmäßig auf der Oberfläche verteilten grau-schwarzen Maserungen.
Häufig weist er auch kleine dunkelgraue Flecken auf. Das Material erscheint relativ kompakt mit wenigen oberflächlichen Poren, auch wenn oft die charakteristischen „Taroli" (der technische Fachbegriff für die winzigen Poren im Material) nicht fehlen.



Weiß Celadon

Der Weiß Celadon-Marmor wird in einem besonderen geografischen Gebiet im Marmorbecken der Apuanischen Alpen abgebaut. Er ist ein äußerst vielseitiges Material und zeichnet sich durch einen weißen Untergrund mit umfassenden grauen Schattierungen aus. Elegant von Maserungen in verschiedenen Nuancen von Dunkelgrün durchzogen, ist er oft mit ockerfarbenen oder braunen Kristallisierungen durchsetzt.
Die Textur der Maserungen variiert in den Platten kontinuierlich und sorgt dafür, dass sich ausgeprägte Abschnitte mit grauen Wirbeln aus fossiler Matrix abwechseln.



Die Oberfläche weist durch die unterschiedlichen Verbindungen sedimentären Ursprungs somit ein besonderes dynamisches Design auf. Das Abschleifen und Verfugen für eine besonders fein polierte Optik sind mechanische Verarbeitungsprozesse, die die winzigen Poren der Oberfläche und damit auch die sogenannten „Taroli" verringern und zusätzlich verkleinern, ohne sie jedoch gänzlich zu beseitigen, da sie wesentlicher Bestandteil und Besonderheit des Materials sind.

Calacatta Vagli Gold

Der Marmor Calacatta Vagli Oro ist eine der edelsten Marmorarten, die im Marmorbecken von Carrara in den Apuanischen Alpen abgebaut wird.
Als äußerst vielseitiges und kostbares Material zeichnet sich der Calacatta Vagli durch einen weißen Grundton mit eleganten goldenen und pastellbraunen Maserungen, sowie durch großzügige Maserungen in allen Brauntönen bis hin zu Grün, Grau und Burgunder aus. Die Textur in den Platten variiert kontinuierlich und sorgt dafür, dass sich ausgeprägtere Bereiche mitunter mit weißen Flächen abwechseln, um so eine besondere Kieselsteinoptik zu erzeugen, die bei der Produktion von Tischen und Verkleidungen sehr beliebt ist.



Da es sich um einen Marmor vom Typ sedimentäres Sandgestein handelt, enthält der Calacatta Vagli Oro in seinem Inneren auch verschiedene Arten von ungleichmäßig verteilten Kristallen und grauen Steinen. Sie sind – ebenso wie die typische Porosität jedes Steins – als besondere Eigenschaft dieses Materials anzusehen.
Das Abschleifen für eine besonders fein polierte Optik ist ein mechanischer Verarbeitungsprozess, der die winzigen Poren der Oberfläche und damit auch die sogenannten „Taroli" verringert und zusätzlich verkleinert, ohne sie jedoch gänzlich zu beseitigen, da sie wesentlicher Bestandteil und Besonderheit des Materials sind.

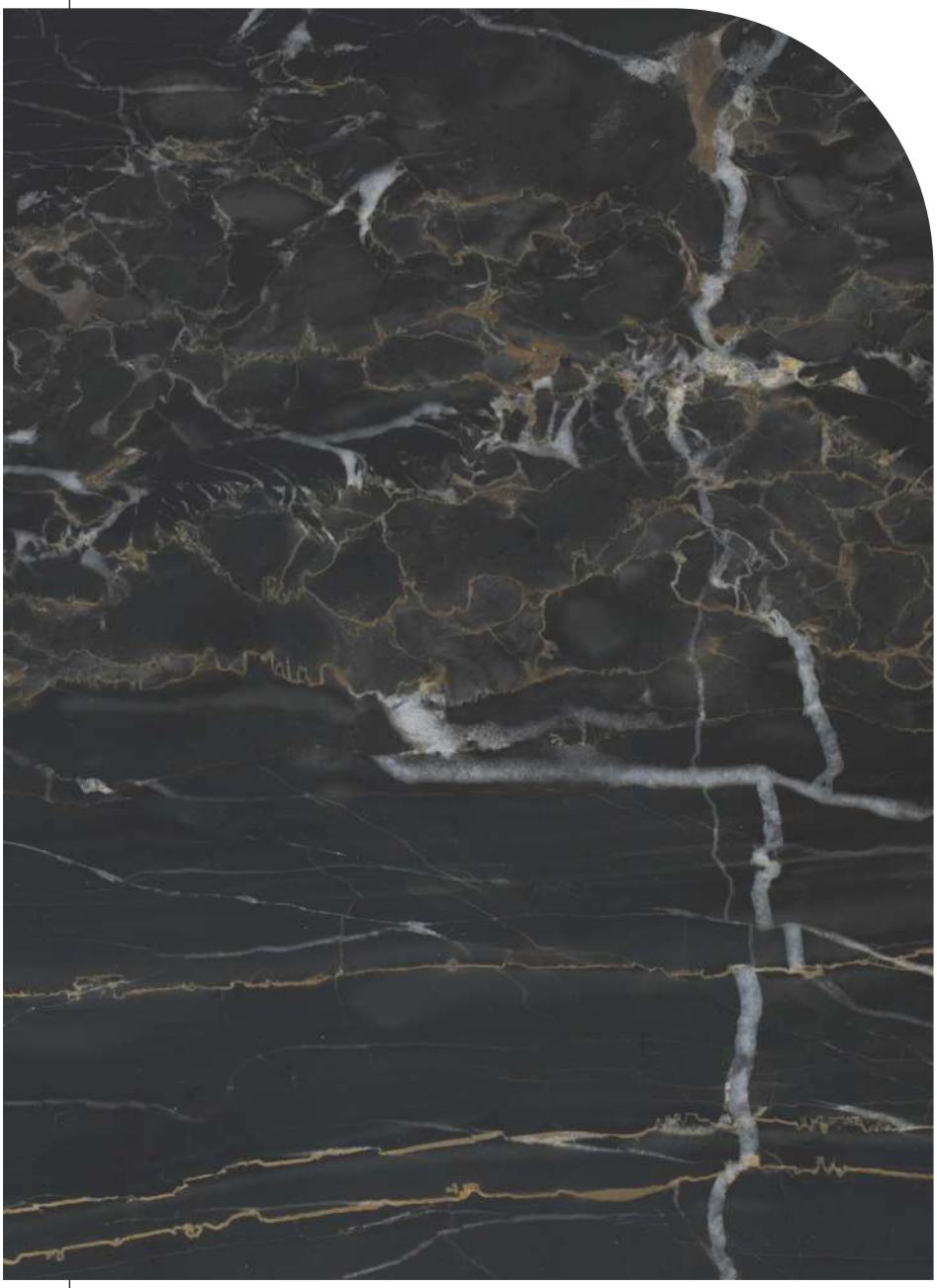
Schwarz Marquinia

Der Schwarz Marquinia ist ein Marmor aus dem Norden Spaniens. Marquina, in der Nähe von Bilbao, ist das Gebiet, wo er traditioneller Weise abgebaut wird. Es handelt sich um einen schwarzen Marmor mit sehr feiner Körnung, gespickt mit kleinen weißen fossilen Rückständen und in manchen Platten von diagonalen und auffälligen weißen Maserungen durchzogen, die manchmal auch in ein zartes Grün übergehen können. Die Kreuzung der Maserungen ergibt oft eine stark geometrisch geprägte und dynamische Oberfläche.



Schwarz Portoro Imperiale

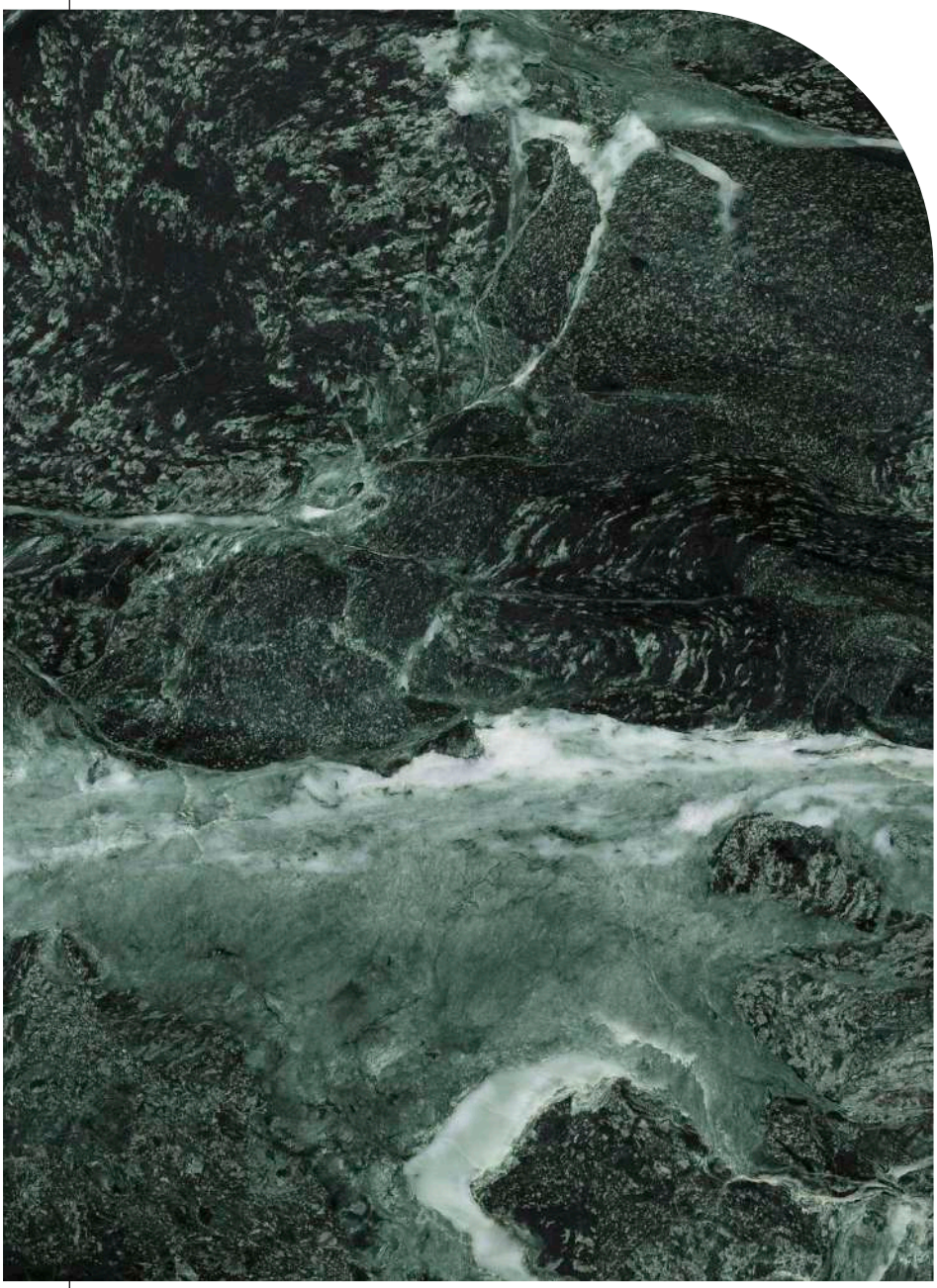
Die Vorkommnisse von Portoro, die für den Abbau genutzt werden, befinden sich ausschließlich in der Provinz La Spezia und erstrecken sich insbesondere von den Inseln Tinetto, Tino und Palmaria nach Portovenere. Gebiete, die strengen Landschafts- und Umweltschutzbedingungen unterliegen, sodass die Bewirtschaftung der Steinbrüche sehr sorgsam erfolgt. Der Portoro ist stark kalkhaltig und er besitzt eine mikrokristalline Struktur. Die schwarze Farbe enthüllt seinen Ursprung aus dem Meer, reich an organischen Substanzen, die für die dunkle Färbung, aber auch die goldenen Maserungen, die von der Oxidation des organischen Materials stammen, verantwortlich sind.



Es ist nicht genau bekannt, wie lange der Portoro-Marmor bereits abgebaut wir. Der Abbau dürfte aber bereits zur Zeit der Römer begonnen haben.
So wurde der Portoro bereits in den römischen Kaiservillen und wahrscheinlich auch beim Tempel der Venus am Golf von La Spezia verwendet, über dem später die Kirche San Pietro errichtet wurde.

Grün Alpi

Der Marmor Grün Alpi gilt als raffiniertes und elegantes Material von hohem ästhetischem Wert.
Sein Herkunftsgebiet ist das Aosta-Tal, genauer gesagt die Westalpen.
Davon – und von seiner besonderen dominanten Farbe – leitet sich auch der Name dieses Sedimentgesteins ab.
Dieser Marmor besitzt eine sehr kompakte und einheitliche organische Struktur, aber auch eine bemerkenswerte Vielfalt an Farbtönen.
Grundton ist ein tiefes, intensives Grün, das manchmal ins Schwarze übergeht; weiße und graue Nuancen in den Maserungen bringen ein dynamisches und höchst geometrisches Erscheinungsbild zum Ausdruck.



Das absolut wechselhafte Verhältnis zwischen den verschiedenen Grün-, Grau-, Weiß- und Schwarztönen variiert in Intensität und Größe sogar innerhalb ein- und derselben Platte und ergibt so die Einzigartigkeit und Originalität, die für naturbelassenen Marmor typisch ist.

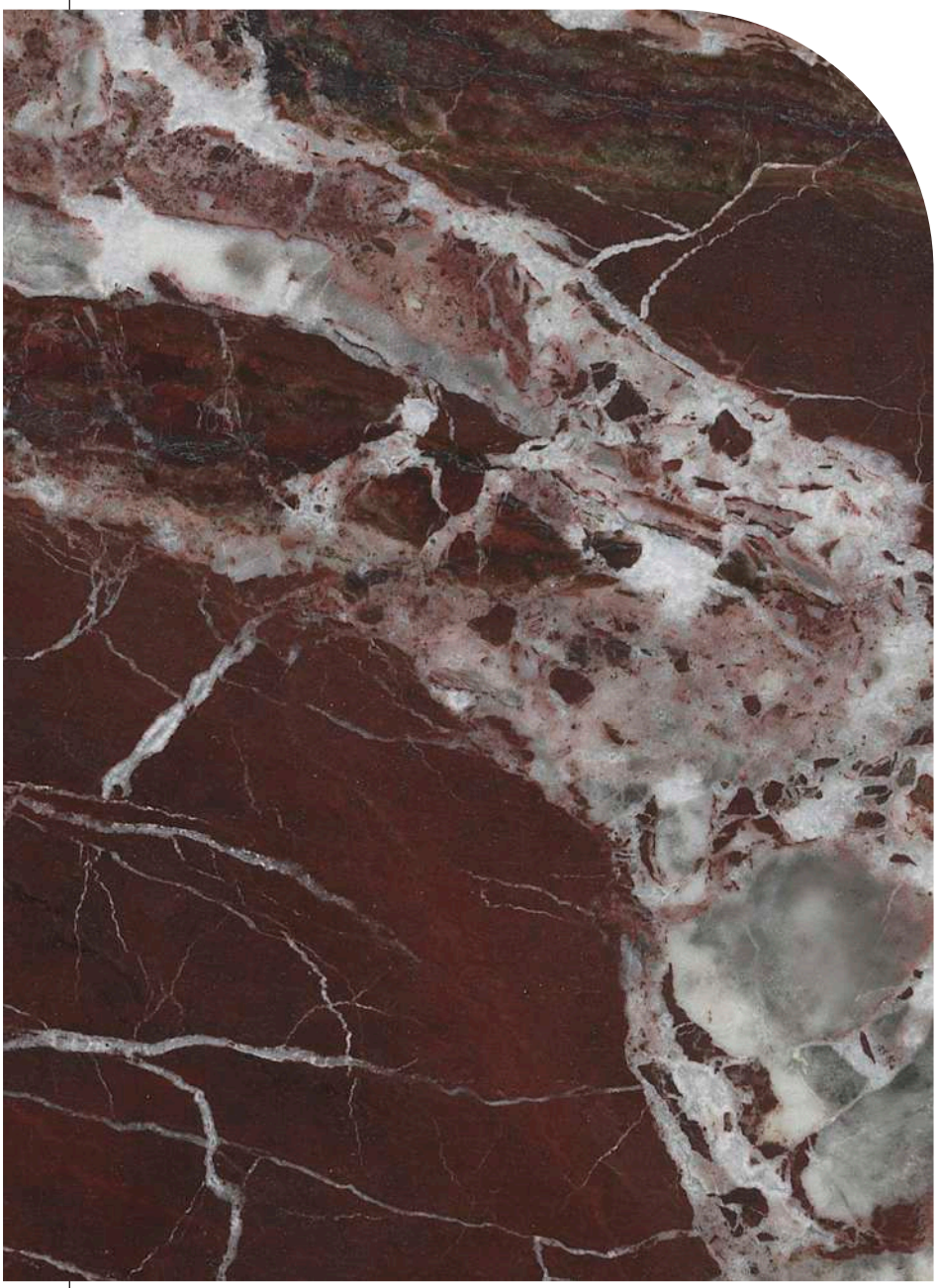
Superwhite

Superwhite ist ein natürlicher Quarzit, der in Brasilien abgebaut wird. Dieses metamorphe Gestein besteht überwiegend aus Quarz. Es entsteht durch den Abbau und die anschließende metamorphe Umwandlung von Quarzarenit.
Das Gestein verfügt über eine besondere mechanische Festigkeit und besitzt aus ästhetischer Sicht eine Farbintensität und Helligkeit, die für dieses Material ganz typisch sind.
Grundfarbe ist ein helles Grau mit sehr intensiven grauschwarzen Maserungen, die sich auf natürliche Weise über die Oberfläche verteilen und inhomogene Geometrien bilden, die in der Regel sehr ausgeprägte kreisförmige wolkige Farbverläufe bilden.



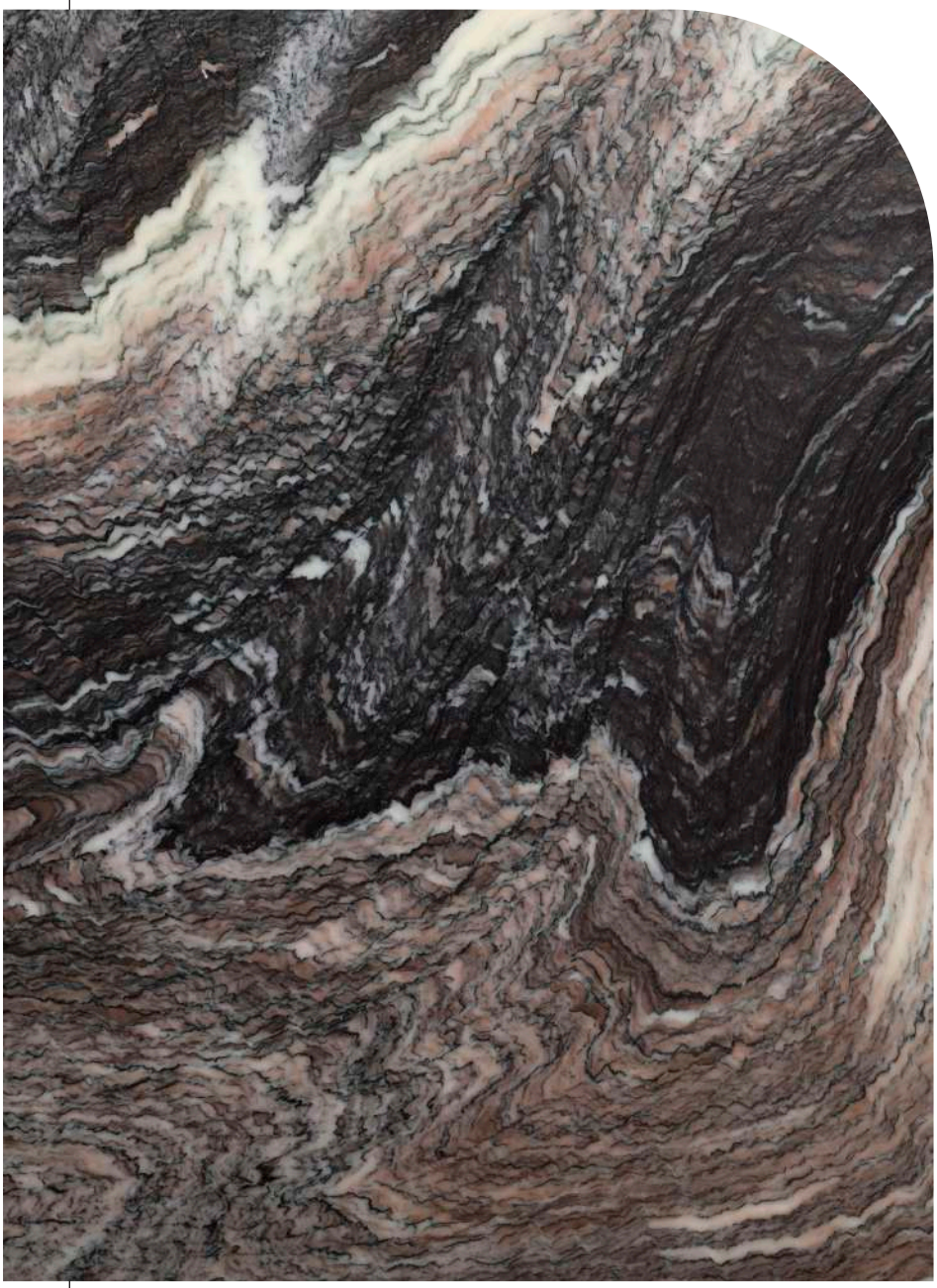
Rot Lepanto

Ein Marmor mit Breccia-Muster aus der Türkei. Die charakteristischen Farben sind Dunkelrot und Violett, durchsetzt mit sehr ausgeprägten und kontrastreichen hellen Bereichen in Weißtönen.
Das Netz aus grauen und weißen Maserungen erzeugt eine ungleichmäßige, aber ausgewogene Grafik, die die Details einer "Landkarte" zu zeichnen scheint. Weitere Einschlüsse zwischen Grün und Grau in verschiedenen Schattierungen machen ihn sehr elegant, begehrt und verleihen ihm eine starke plastische Wirkung.



Rot Cipollino

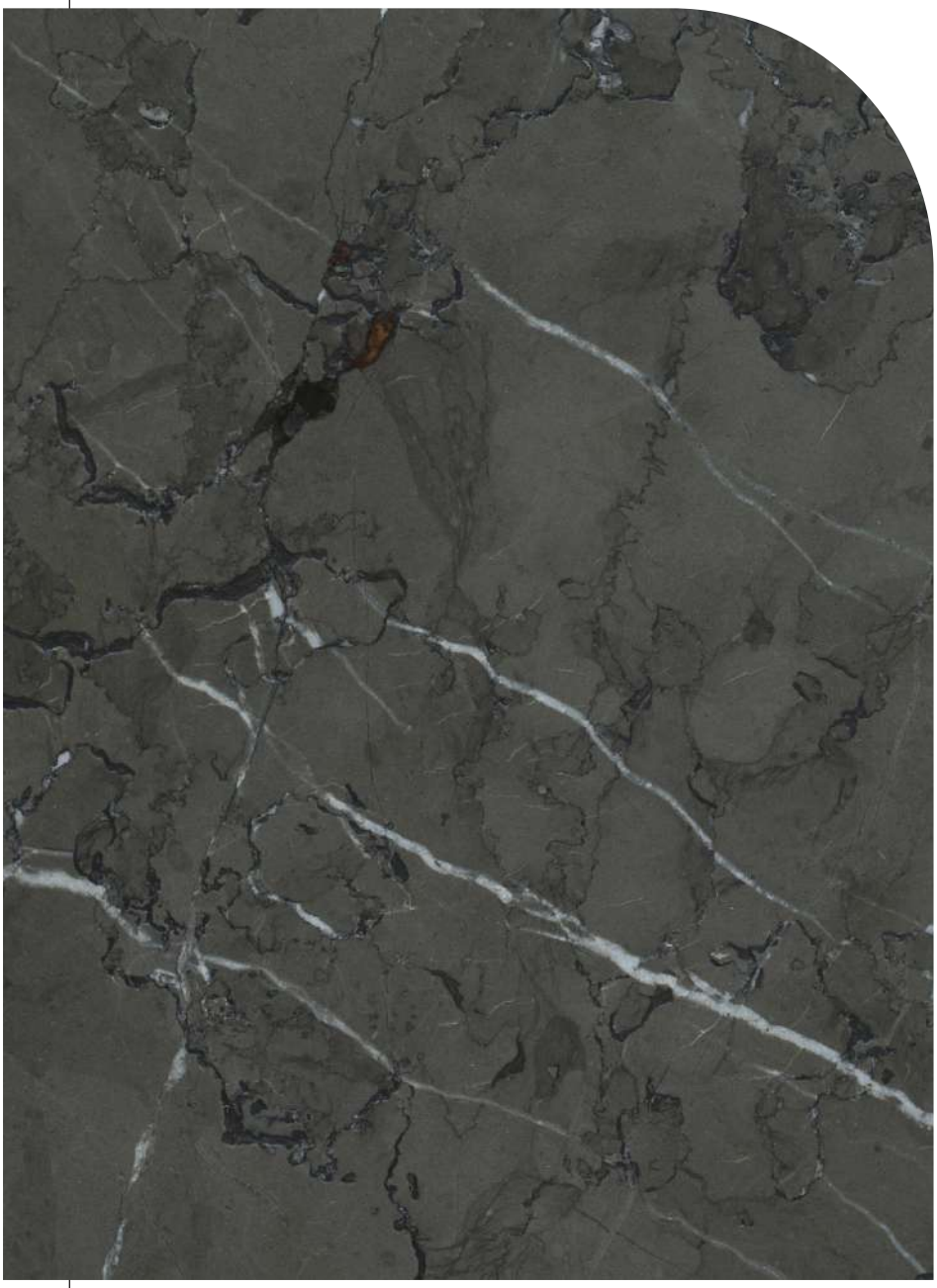
Rot Cipollino ist ein italienischer Marmor, der in den Apuanischen Alpen abgebaut wird.
Er ist sehr speziell und intensiv und zeichnet sich durch eine Vielzahl von Schattierungen aus, die eine große Bandbreite des Farbspektrums abdecken.
Von blassem Rot über Altrosa bis hin zu Ockervarianten und tiefem Kobaltblau, das fast ins Schwarze übergeht; seine starke grafische Dynamik, seine manchmal spiralförmigen, weichen und fast kreisförmigen Muster scheinen an die Gemälde bedeutender Künstler zwischen dem Impressionismus und den künstlerischen Avantgarden des frühen 20. Jahrhunderts wie dem Futurismus zu erinnern.



Jede Platte ist eine angenehme Überraschung, eine neue Entdeckung, die nur die Kraft der Natur hervorbringen und unserem Blick schenken kann.
Der Rot Cipollino stellt die edelste und ausdrucksstärkste Synthese dessen dar, was ein über Jahre und Jahrhunderte sedimentiertes Gestein uns zu geben vermag.

Naturstein Grey

Der Marmor Naturstein Grey stammt aus dem Mittleren Osten und ist ein Kalkstein-Lithotyp mit sehr feiner Körnung und homogenem Grundton. Die Farbe des Materials variiert von Grau-Anthrazit zu Grau-Taubengrau, je nach Steinbruch, mit ausgeprägten, aber feinen weißen Maserungen.
Seine besondere farbliche Einheitlichkeit, dezent von feinen weißen Streifen durchzogen, ordnet ihn in einem Kontext der diskreten, nicht zur Schau gestellten, aber ebenso kostbaren und raffinierten Eleganz ein.



Naturstein Pece

Naturstein Pece ist ein Kalzarenit, der aus dem einzigen existierenden Steinbruch in Ragusa, Tabuna Descat, gewonnen wird. Typisch für dieses Gestein sind die Farbvariationen, die von grau bis dunkelbraun reichen. Das gleichzeitige Vorhandensein von Fossilien und Adern kennzeichnet ihn unverkennbar. Der Naturstein Pece hat antike Ursprünge. Anonyme Steinmetze gruben vor zweitausenddreihundert Jahren zwei Sarkophage, um ebenso viele anonyme Ragusaner zur ewigen Ruhe zu betten.
Das Epizentrum des Steins lag in Ragusa, und alle umliegenden Städte nutzten diesen Stein, der auf nur dreihundert Hektar zwischen dem Tal des Flusses Irminio und der Staatsstraße nach Mazzarelli, dem heutigen Marina di Ragusa, abgebaut wurde.



Naturstein Schwarz Pece



Naturstein weiß Pece

In den Kirchen des "sizilianischen Spätbarocks" findet sich der Pechstein in vielen Formen wieder: in handwerklichen, wie Fundamenten, Fußböden, Treppen und Stufen, und in künstlerischen, wie Statuen, Säulen, Kapitellen und Weihwasserkesseln. Es gibt auch ein ebenso großes künstlerisches und architektonisches Erbe in Form von Häusern und Villen; in der Tat macht dieser Stein die Fußböden (vor allem jene mit Intarsien aus weißem Stein und möglicherweise kalatinischer Keramik) zu wahren Meisterwerken; unglaubliche geometrische Spiele, die das Auge des Besuchers oft verzaubern und fast hypnotisieren. Der Petrapici genannte Stein ist alt, sehr alt. Seine Verwendung ist bis heute nicht nur eine elegante Art und Weise, das Haus zu schmücken und zu bereichern, sondern auch eine intelligente Art und Weise, alte Traditionen und einen nie erloschenen Sinn für Schönheit weiterzugeben.

Marbre
Caractéristiques techniques

Le marbre est un matériau naturel d'origine sédimentaire et est formé principalement de carbonate de calcium (CaCO3). Il se forme par un processus métamorphique à partir de roches sédimentaires, qui provoque une recristallisation complète du CaCO3. La couleur du marbre peut varier selon la présence d'impuretés minérales (argile, sable, oxydes de fer, limon, nodules de silex) qui existent sous forme de granules ou en couches à l'intérieur de la roche sédimentaire, ou qui sont le résultat du processus de métamorphose de roches calcaires sans impuretés. Compte tenu qu'il s'agit d'un matériau naturel, fini avec des procédés mécaniques qui maintiennent cette particularité, il convient de préciser qu'il peut présenter des particularités telles que des marbrures, de irrégularités superficielles, de petits trous («taroli»), des colorations et des inclusions de différents types qui le rendent unique et inimitable, mais qui n'affectent pas sa qualité ni sa résistance structurelle.



Le marbre a une résistance limitée aux substances acides (vinaigre, citron, thé, café, etc.) qui, même en petites quantités, peuvent corroder sa surface et pénétrer dans les pores et former des taches opaques. Il n'existe aucun produit capable de le défendre contre de telles substances et de garantir une résistance absolue. Le traitement SHIELD®, tout en assurant un bon niveau de protection, ne dispense pas l'utilisateur final de veiller à une gestion attentive et précise du produit. Les particularités décrites ci-dessus ne doivent pas décourager l'achat d'un produit naturel. Il faut cependant accepter l'aspect unique et « vécu » que seul le marbre, avec ses petites imperfections, sa couleur typique et ses veines qui en dessinent la surface, peut restituer à l'environnement dans lequel il vit au fil du temps.

Marbre
Finition SHIELD®

Pour garantir une bonne résistance aux liquides en général, les plans de travail en marbre sont traités avec une formule oléo-hydrofuge appelée **SHIELD®**.
SHIELD® est un film de silice extra fin, invisible, imperméable aux principaux composés organiques présents sur le marché et adapté au contact avec les aliments. Traitement particulièrement résistant et durable, **SHIELD®** ralentit la pénétration des liquides, **mais ne protège pas contre les substances acides**. L'activité corrosive due au PH très acide de certains liquides comme l'acide citrique présent dans les agrumes, le café ou le vinaigre, expose le marbre à la formation de taches opaques ou à la dégradation de sa surface en quelques minutes de contact. Pour cette raison et pour d'autres, il est nécessaire d'intervenir en nettoyant lorsque la tache est «fraîche». L'eau qui tend à être riche en sels de calcium et de magnésium (dureté °F) peut également créer une sédimentation.



Marbre
Nettoyage et entretien

Nettoyez toujours tout liquide qui pourrait entrer en contact avec la surface lorsque la « tache est fraîche ». Évitez de laisser des liquides reposer sur la surface. Évitez le contact avec des substances acides. Pour le nettoyage ordinaire, nous recommandons l'utilisation de produits très délicats, sans diluants ni substances corrosives. Il est recommandé de n'utiliser que de l'eau tiède et du savon neutre, éventuellement à l'aide de chiffons en microfibres. Si la pierre est constamment exposée à de l'eau dure (l'exemple classique étant l'eau résiduelle sous les bouteilles et/ou les verres, qui est dommageable si elle n'est pas enlevée), il est nécessaire de nettoyer fréquemment les surfaces afin que les résidus de savon, le calcaire ou d'autres éléments n'aient pas la possibilité de se répandre et de se solidifier.



Il est fortement recommandé de ne pas placer d'objets chauds, tels que des bouilloires ou des casseroles, directement sur la pierre, car ils peuvent provoquer des taches ou une décoloration de la surface. Ne jamais utiliser de produits de nettoyage agressifs ou acides. Le matériau peut être rayé et doit être utilisé avec précaution.

Blanc Carrara

Le marbre Blanc Carrara, extrait des carrières des Alpes Apuanes et près de la ville de Carrare, présente une couleur de base blanc nacré tendant vers le gris clair et des veines gris-noir uniformément réparties sur la surface. Des mouchetures gris foncé sont également fréquemment présentes.
Le matériau apparaît assez compact avec de rares porosités sur la surface, même si l'on peut voir les trous caractéristiques (« taroli »), qui sont des micro-porosités propres au matériau.



Blanc Celadon

Le marbre Blanc Celadon est un matériau extrait d'une zone géographique particulière insérée dans le bassin marbrier des Alpes Apuanes. Matériau extrêmement polyvalent, le marbre Blanc Celadon se caractérise par un fond blanc et de vastes nuances de gris. Arborant élégamment des veines dans différentes nuances de vert foncé, il est souvent entrecoupé de la présence de cristallisations ocres ou brunes.
La texture des marbrures varie continuellement dans les dalles et permet d'obtenir des portions densément marquées alternant avec des volutes grises de matrice fossile.



La surface visuelle apparait ainsi particulièrement dessinée et dynamique dans l'intercalation des différents composés d'origine sédimentaire. Les différentes phases d'abrasion et de stucage qui déterminent le degré de polissage le plus élevé constituent des processus de traitement mécanique qui, de fait, réduisent et affinent les microporosités de la surface et, par conséquent, également les petits trous (« taroli »), sans toutefois les éliminer, compte tenu qu'ils font partie intégrante du matériau et en constituent la particularité.

Calacatta Vagli Oro

Le marbre Calacatta Vagli Oro est l'un des plus beaux marbres extraits du bassin de Carrare, dans les Alpes Apuanes.
Matériau extrêmement polyvalent et précieux, le marbre Calacatta Vagli se caractérise par un fond blanc élégamment caractérisé par des veines dorées et marron pastel, et par la présence de veines importantes qui varient dans toutes les nuances de bruns, verts, gris et bordeaux. La texture dans les dalles varie de manière continue et permet d'avoir des parties plus marquées ou alternant avec de grands espaces de blanc, créant ainsi une marbrure à galet singulière et très appréciée pour la réalisation de tables et de revêtements.



Compte tenu qu'il s'agit d'un marbre de grès sédimentaire, le marbre Calacatta Vagli Oro contient également divers types de cristaux gris et de pierres répartis de manière non homogène, qui doivent être considérés comme une caractéristique spécifique de ce matériau, tout comme la porosité typique de chaque pierre.
Les différentes phases d'abrasion qui déterminent le degré de polissage le plus élevé constituent des processus de traitement mécanique qui, de fait, réduisent et affinent les microporosités de la surface et, par conséquent, également les petits trous (« taroli »), sans toutefois les éliminer, compte tenu qu'ils font partie intégrante du matériau et en constituent la particularité.

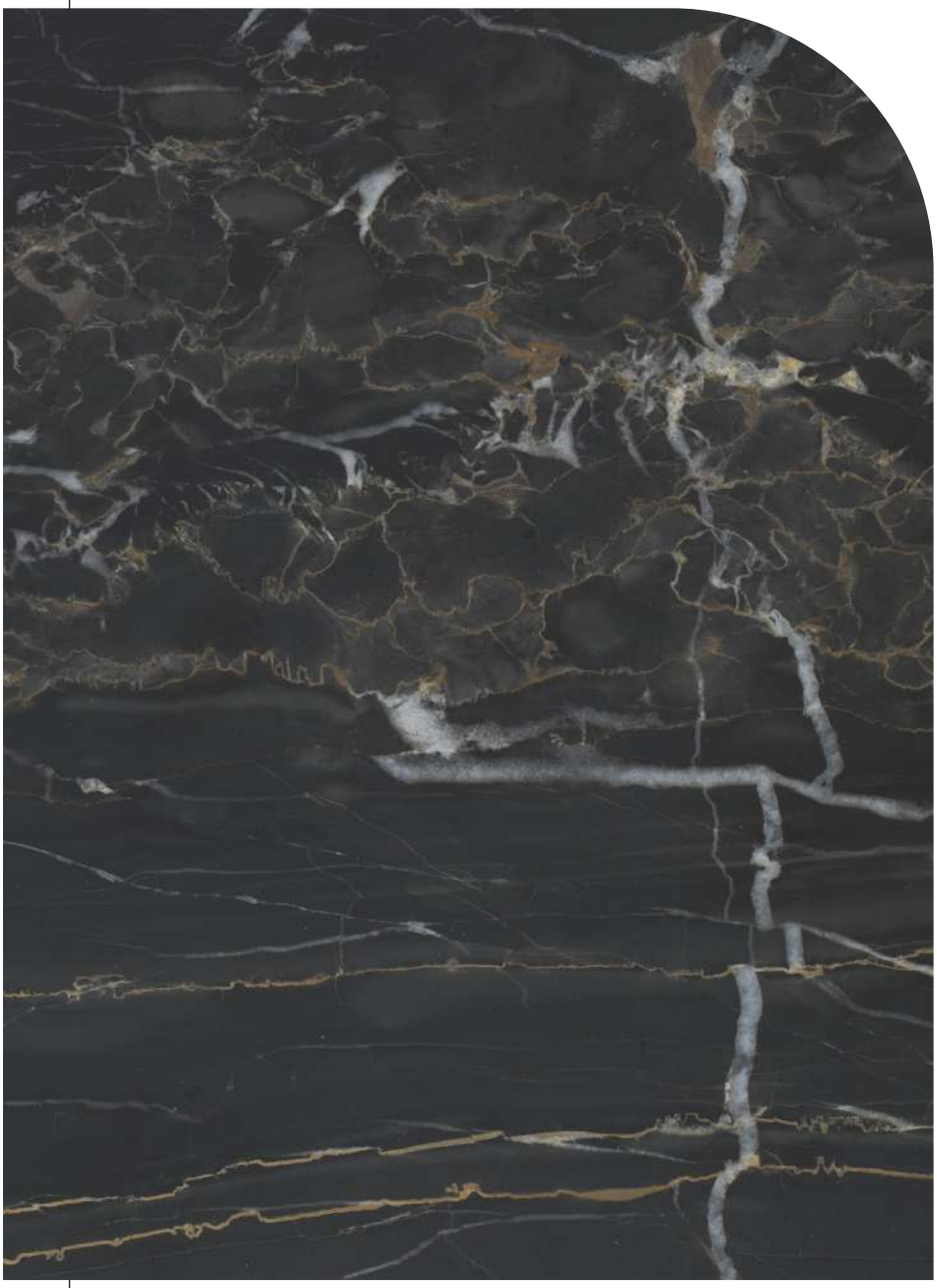
Noir Marquinia

Le marbre Noir Marquinia est originaire du Nord de l'Espagne et de Marquina, près de Bilbao, la zone où il est traditionnellement extrait. Il s'agit d'un marbre noir à grain très fin, moucheté de petits résidus fossiles blancs et traversé, dans certaines dalles, de veines blanches diagonales et très apparentes, mais qui virent parfois aussi au vert pâle.
L'intersection des veines met souvent en évidence une surface géométriquement très dessinée et dynamique.



Noir Portoro Imperiale

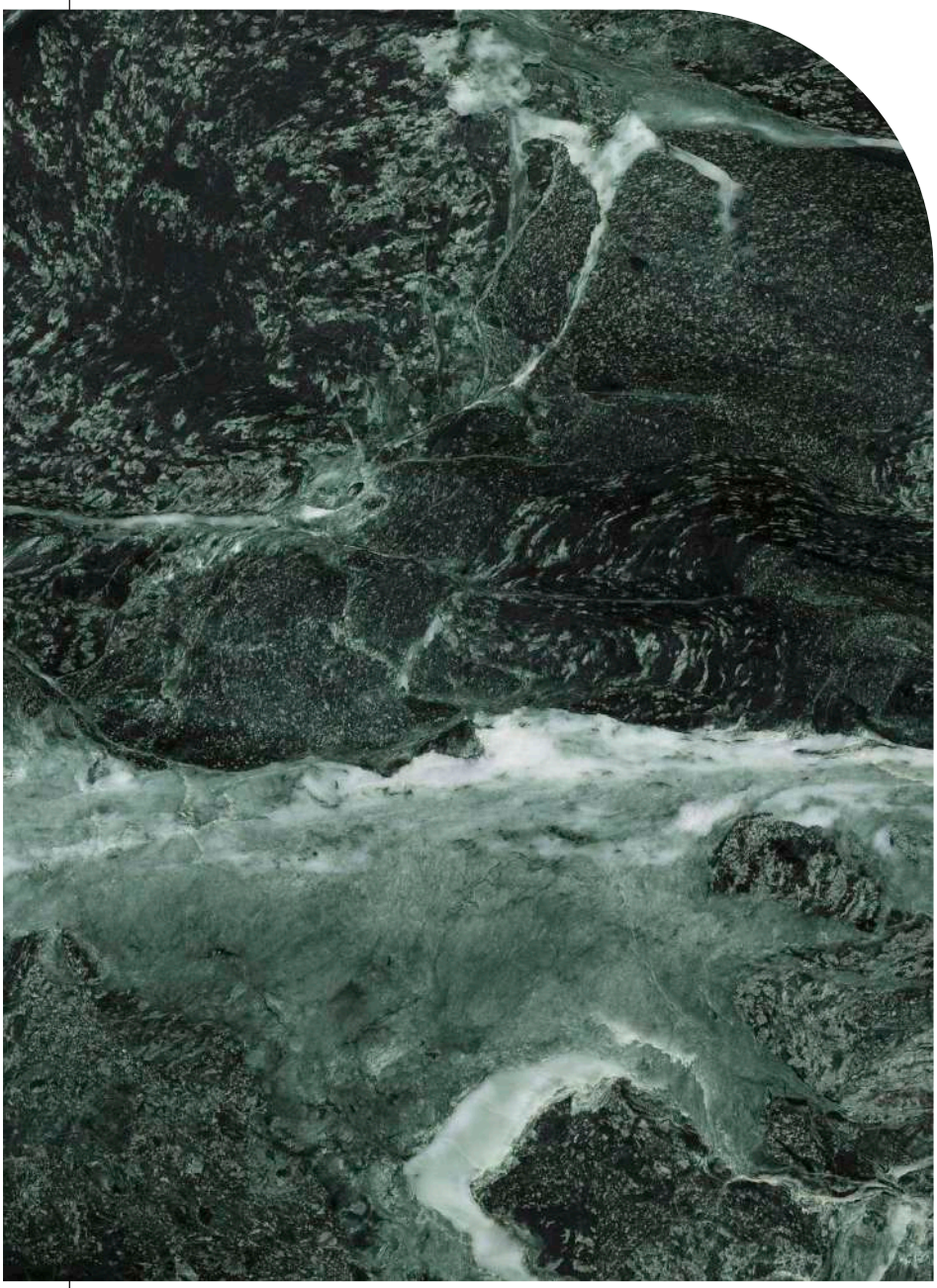
Les affleurements de Portoro qui sont exploités pour l'extraction du marbre sont exclusivement présents dans la province de La Spezia et s'étendent notamment des îles de Tinetto, Tino et Palmaria jusqu'à Portovenere.
Ces zones, particulièrement délicates d'un point de vue paysager et naturaliste, sont donc soumises à une culture rigoureuse et très soignée des carrières.
La composition géologique du marbre Portoro est calcaire et sa structure est de type microcristallin. Sa couleur noire révèle son origine marine, riche en substance organique, responsable de sa tonalité sombre mais aussi des veines dorées, qui résultent de l'oxydation de cette même matière organique.



La date exacte du début de l'exploitation des gisements du marbre Portoro ne nous est pas connue, mais elle est supposée remontée à l'époque romaine.
Les premières utilisations du marbre Portoro remontent aux villas impériales romaines et probablement au temple de Vénus qui surplombe le Golfe de La Spezia, au-dessus duquel l'église de San Pietro (Saint-Pierre) a été construite successivement.

Vert Alpi

Le marbre Vert Alpi est considéré comme un matériau de haute valeur esthétiq-ue, raffiné et élégant.
Sa zone d'origine est le Val d'Aoste, plus précisément les Alpes occidentales.
D'où le nom de cette roche sédimentaire et la particularité de sa couleur do-minante.
Ce marbre présente une structure organique très compacte et uniforme, mais aussi une remarquable variété de tons.
La teinte de base est un vert profond et intense qui vire parfois au noir ; les nuances de veines blanches et grises expriment un aspect visuel dynamique et géométriquement bien conçu.



La relation totalement inconstante entre les différentes nuances de vert, de gris, de blanc et de noir varie en intensité et en taille même à l'intérieur d'une même plaque, créant ainsi l'unicité et l'originalité typiques du marbre naturel.

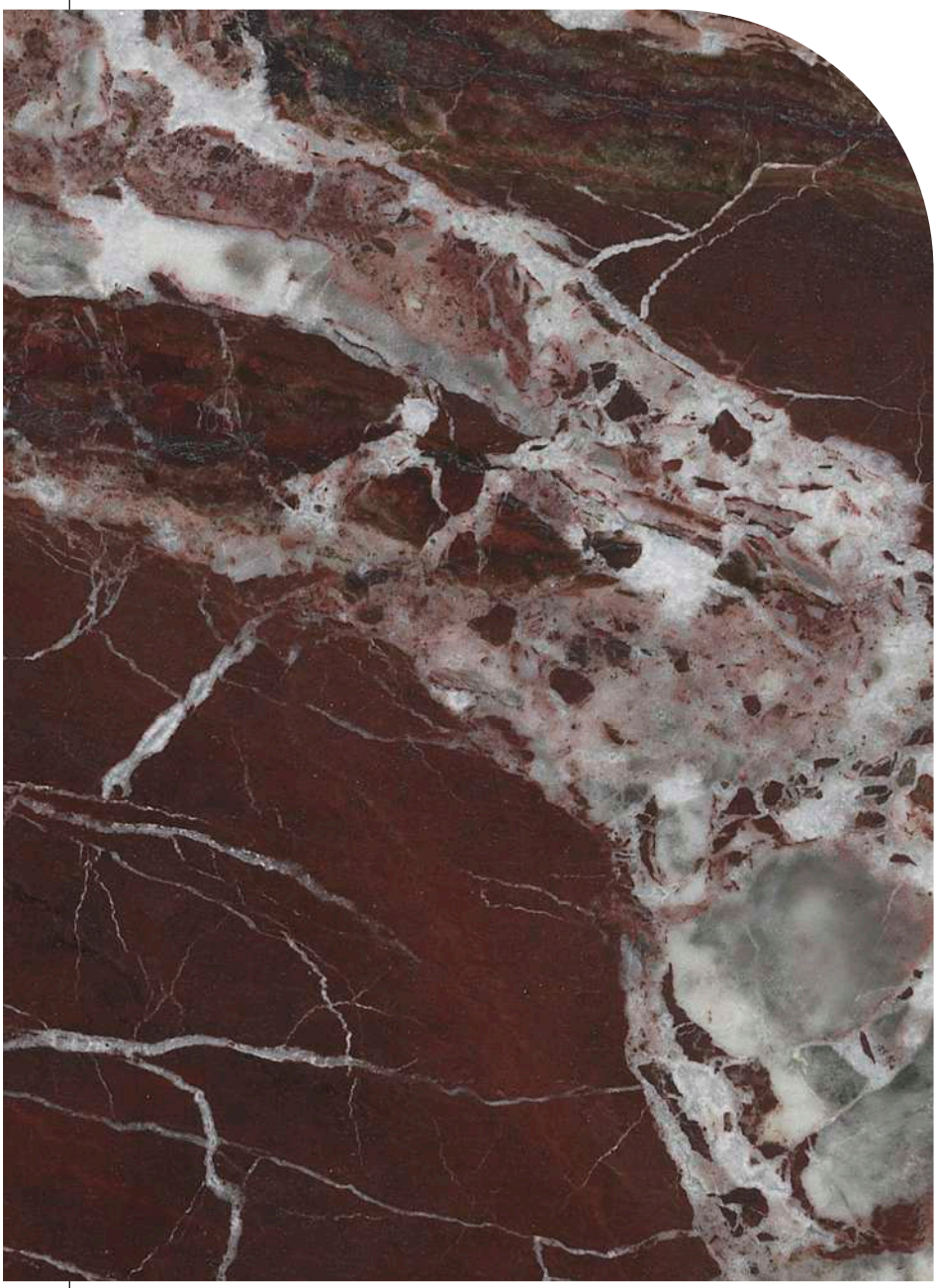
Superwhite

Le Superwhite est un quartzite naturel provenant du Brésil. Il s'agit d'une roche métamorphique composée principalement de quartz. Il provient du démantèlement et de la transition métamorphique subséquente de l'arénite quartzique.
Il possède des qualités particulières de résistance mécanique et, d'un point de vue esthétique, une intensité chromatique et une luminosité tout à fait typiques de ce matériau.
La couleur de base est un gris clair avec des veines gris-noir très intenses réparties naturellement sur la surface pour former des géométries inhomogènes qui définissent généralement des nuages circulaires très distinctifs.



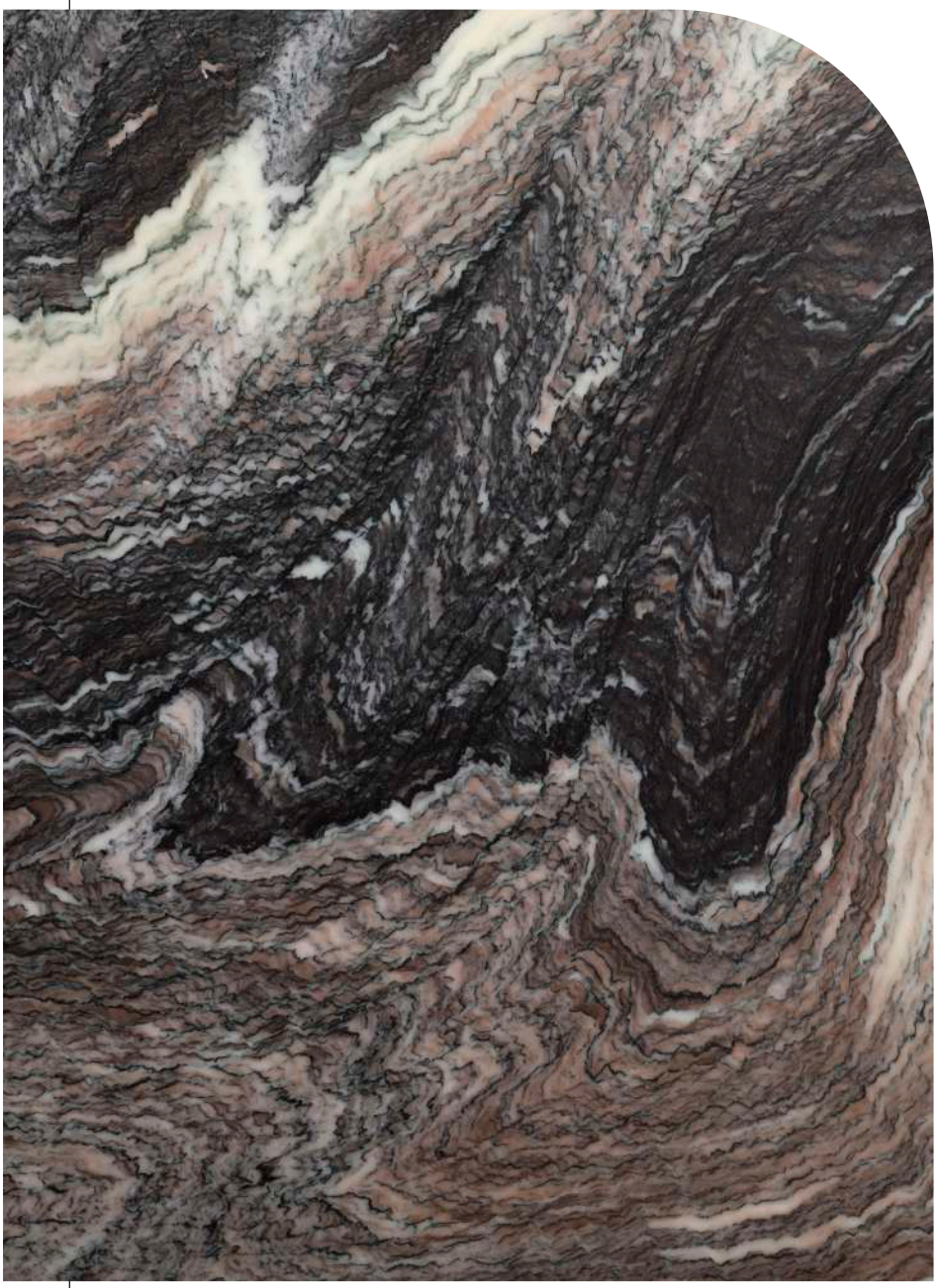
Rouge Lepanto

Un marbre à motif bréchique originaire de Turquie. Les couleurs caractéristiques sont le rouge foncé et le violet, entrecoupés de zones claires très prononcées et contrastées dans les tons blancs.
Le réseau de veines grises et blanches génère un graphisme inégal mais équilibré, semblant dessiner les détails d'une « carte géographique ».
D'autres inclusions entre le vert et le gris, dans une variété de nuances, la rendent très élégante, convoitée et d'un fort impact sculptural.



Rouge Cipollino

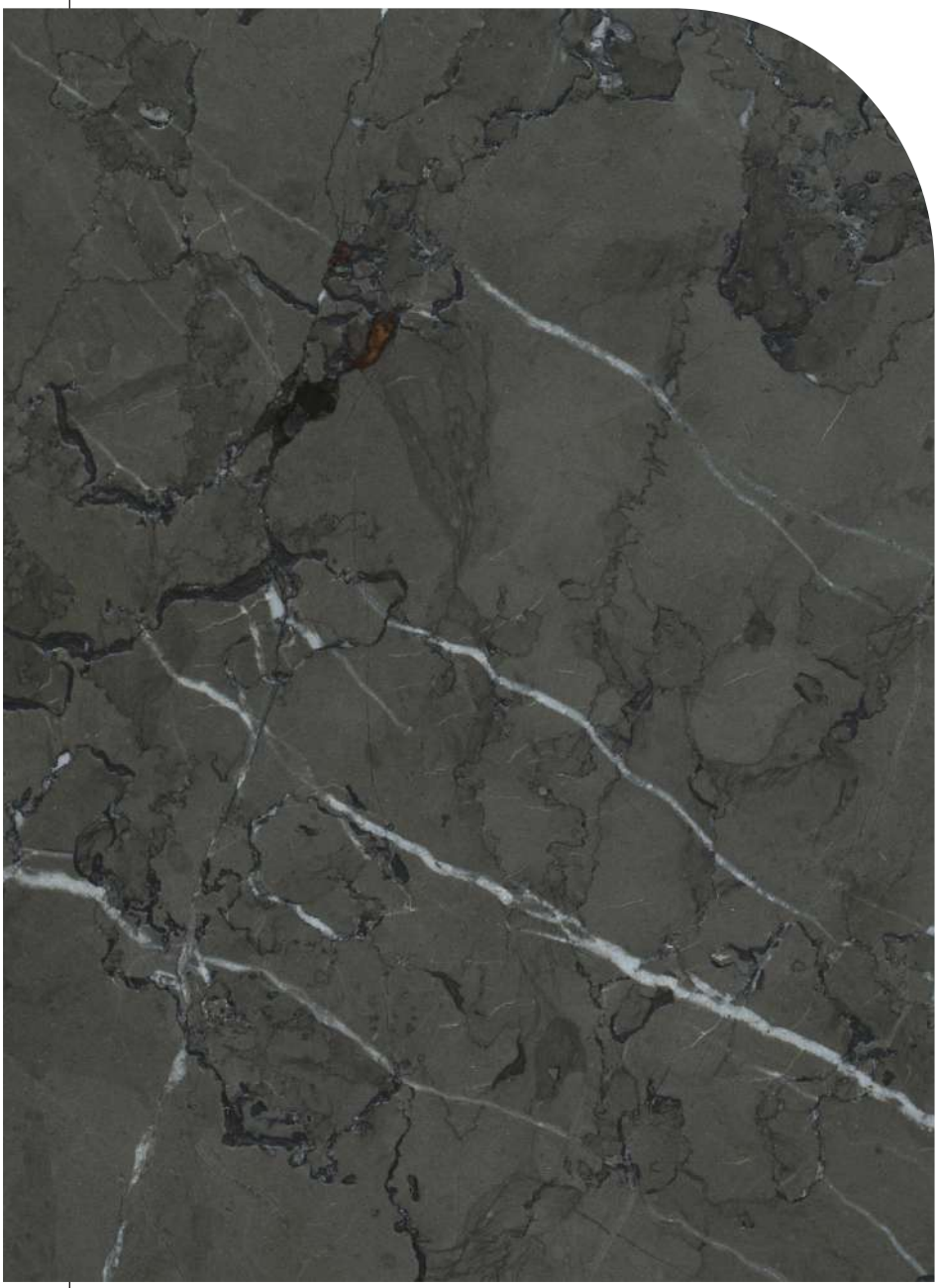
Le Rouge Cipollino est un marbre italien extrait des Alpes Apuanes.
Très particulier et d'une richesse intense, il se caractérise par une multitude de nuances sur un large spectre de couleurs.
Du rouge pâle au rose antique en passant par des variantes d'ocre et jusqu'aux profondeurs du bleu cobalt qui devient presque noir, son fort dynamisme graphique, ses dessins parfois en spirale, doux et presque circulaires, semblent évoquer les toiles d'artistes importants situés entre l'impressionnisme et les avant-gardes artistiques du début du 20ème siècle comme le futurisme.



Chaque plaque est une agréable surprise, une nouvelle découverte que seule la puissance de la nature peut concevoir et offrir à notre contemplation.
Le Rouge Cipollino représente la synthèse la plus noble et la plus expressive de ce qu'une roche, sédimentée au fil des années et des siècles, est capable de nous offrir.

Pierre Grey

Le marbre Pierre Grey, originaire du Moyen-Orient, est un lithotype calcaire compact présentant un grain très fin et un fond homogène. La couleur du matériau varie du gris anthracite au gris tourterelle, selon la carrière d'origine, et arbore des veines blanches marquées mais fines.
Son uniformité chromatique particulière, légèrement interrompue par de fines stries blanches, le place dans un contexte d'élégance discrète, non ostentatoire mais tout aussi précieuse et sophistiquée.



Pierre Pece

La Pierre Pece est une calcarénite extraite de la seule carrière existante à Raguse, Tabuna Descat. Cette pierre se caractérise par des variations de couleur allant du gris au brun foncé. La présence simultanée de fossiles et de veines la caractérise sans équivoque. La Pierre Pece a des origines très anciennes. Il y a deux mille trois cents ans, des tailleurs de pierre anonymes ont creusé deux sarcophages pour y déposer le repos éternel.
L'épicentre étant à Raguse, toutes les villes environnantes ont utilisé cette pierre extraite sur seulement trois cents hectares entre la vallée du fleuve Irminio et la route nationale de Mazzarelli, aujourd'hui Marina di Ragusa.



Pierre Noir Pece



Pierre Blanc Pece

Dans les églises du "baroque tardif sicilien", la pierre de taille est présente dans de nombreuses expressions : artisanales, comme les fondations, les sols, les escaliers et les marches, et artistiques, comme les statues, les colonnes, les chapiteaux, les bénitiers.
Le patrimoine artistique et architectural des maisons et des villas est tout aussi important; en effet, cette pierre fait des sols (surtout ceux qui sont incrustés de roche blanche et éventuellement de céramique calatine) de véritables chefs-d'œuvre; d'incroyables jeux géométriques qui souvent envoûtent et presque hypnotisent l'œil du visiteur. Cette pierre appelée "petrapici" est ancienne, très ancienne. L'utiliser encore aujourd'hui n'est pas seulement une façon élégante de décorer et d'enrichir les maisons, mais une façon intelligente de transmettre des traditions anciennes et un sens inépuisable de la beauté.

Mármol
Características técnicas

El mármol es un material natural de origen sedimentario y está formado principalmente por carbonato de calcio (CaCO3). Se forma mediante un proceso metamórfico a partir de rocas sedimentarias, que provoca una recristalización completa del carbonato de calcio. El color del mármol puede variar en función de la presencia de impurezas minerales (arcilla, arena, óxidos de hierro, limo, nódulos de sílex) existentes en gránulos o en capas dentro de la roca sedimentaria, o del proceso de metamorfosis de rocas calcáreas sin impurezas. Al tratarse de un material natural, acabado con procedimientos mecánicos que mantienen sus peculiaridades, hay que tener en cuenta que puede presentar particularidades como vetas, ligeras irregularidades superficiales, pequeños agujeros (comúnmente llamados «taroli»), coloraciones e inclusiones de diversa índole que lo hacen único e inimitable, pero que no afectan su calidad ni su resistencia estructural.



El mármol tiene una resistencia limitada a las sustancias ácidas (vinagre,limón, té, café, etc.) que, incluso en pequeñas cantidades, pueden corroer la superficie y penetrar en los poros formando manchas opacas.
No hay ningún producto que pueda defenderlo de estas sustancias y garantizar una resistencia absoluta. Si bien el tratamiento SHIELD® proporciona un buen nivel de protección, no exime al usuario final de una gestión cuidadosa y precisa del producto. Las peculiaridades descritas anteriormente no deben desalentar la compra de un producto natural; sin embargo, es necesario aceptar esa condición de carácter único y «vivido» que sólo el mármol, con sus pequeñas imperfecciones, la coloración típica y las vetas que dibujan la superficie, es capaz de otorgar, con el paso del tiempo, al entorno en el que vive.

Mármol
Acabado SHIELD®

Para garantizar una buena resistencia a los líquidos en general, las encimeras de mármol se tratan con una fórmula que repele el aceite y el agua llamada **SHIELD®**. **SHIELD®** es una película muy fina de sílice, invisible, impermeable a los principales compuestos orgánicos disponibles en el mercado y adecuada para el contacto con los alimentos. El tratamiento **SHIELD®**, especialmente resistente y duradero, reduce la penetración de los líquidos, **pero no brinda protección contra las sustancias ácidas**. La actividad corrosiva debida al PH muy ácido de algunos líquidos como el ácido cítrico presente en los cítricos, el café o el vinagre, exponen al mármol a la formación de manchas opacas o a la degradación de la superficie pocos minutos después del contacto. Por esta y otras razones, es necesario limpiar la mancha mientras aún está «fresca».
Incluso el agua, que suele ser rica en sales de calcio y magnesio (dureza °F) puede generar sedimentaciones.



Mármol
Limpieza y mantenimiento

Limpie siempre mientras la mancha aún está «fresca» cualquier líquido que pueda entrar en contacto con la superficie. Por lo tanto, evite que los líquidos se queden durante un tiempo en la superficie. Evite el contacto con sustancias ácidas. Para la limpieza regular, se recomienda usar productos muy delicados, sin diluyentes ni sustancias corrosivas.
Se recomienda utilizar sólo agua tibia y jabón neutro, ayudándose eventualmente con un paño de microfibra.
Si la piedra está constantemente expuesta a agua dura (el clásico ejemplo del agua residual debajo de botellas y/o vasos, que es perjudicial si no se elimina), es necesario limpiar las superficies con frecuencia para que los restos de jabón, cal u otro elemento no tengan la oportunidad de extenderse y solidificarse.



Se recomienda encarecidamente no colocar objetos calientes, como teteras o cacerolas, directamente sobre la piedra, ya que podrían provocar manchas o alteraciones cromáticas en la superficie.
Nunca utilice productos de limpieza agresivos o ácidos. El material puede rayarse y requiere cuidado en su uso.

Blanco Carrara

El Blanco Carrara, extraído de las canteras de los Alpes Apuanos y cerca de la ciudad de Carrara, tiene un color de base blanco nacarado que tiende al gris claro con vetas gris-negras distribuidas uniformemente en la superficie. También es frecuente la presencia de motas de color gris oscuro.
El material parece bastante compacto, con escasas porosidades superficiales, aunque es posible ver los característicos «taroli», el término técnico que hace referencia a las microporosidades propias del material.



Blanco Celadon

El Blanco Celadon es un material extraído de una zona geográfica concreta de la cuenca de mármol de los Alpes Apuanos. El Blanco Celadon es un material sumamente versátil que presenta un fondo blanco con amplios matices grises. Elegantemente atravesado por vetas en diferentes tonos de verde oscuro, a menudo está intercalado con cristalizaciones de color ocre o marrón. La textura del veteado varía continuamente en las placas, lo que genera en porciones densamente marcadas que alternan con espirales grises de matriz fósil. Así, la superficie visual presenta un diseño especial y es dinámica al intercalar los distintos compuestos de origen sedimentario.



Los diversos pasos de abrasión y estucado que determinan el mayor grado de pulido son tareas de procesamiento mecánico que, de hecho, reducen y adelgazan las microporosidades de la superficie y, en consecuencia, también los llamados «taroli», pero sin eliminarlas por completo, ya que constituyen una parte integral y una peculiaridad de este material.

Calacatta Vagli Oro

El mármol Calacatta Vagli Oro es uno de los mármoles más preciados que se extraen de la cuenca de mármol de Carrara, en los Alpes Apuanos. El mármol Calacatta Vagli es un material sumamente versátil y precioso que se caracteriza por un fondo blanco elegantemente atravesado por vetas de color dorado y marrón pastel, y por la presencia de importantes vetas que van desde todas las tonalidades de marrón hasta los verdes, los grises y los tonos de burdeos. La textura de las placas varía continuamente y permite que haya partes más marcadas o que se alternen con grandes espacios de blanco, creando así un particular veteado muy apreciado en la producción de mesas y revestimientos.



Al ser un mármol de tipo arenisca sedimentaria, el Calacatta Vagli Oro también contiene varios tipos de cristales y rocas grises en su interior distribuidos de forma no homogénea que deben considerarse una característica específica de este material, así como la porosidad típica de toda piedra.
Los diversos pasos de abrasión que determinan el mayor grado de pulido son tareas de procesamiento mecánico que, de hecho, reducen y adelgazan las microporosidades de la superficie y, en consecuencia, también los llamados «taroli», pero sin eliminarlas por completo, ya que constituyen una parte integral y una peculiaridad de este material.

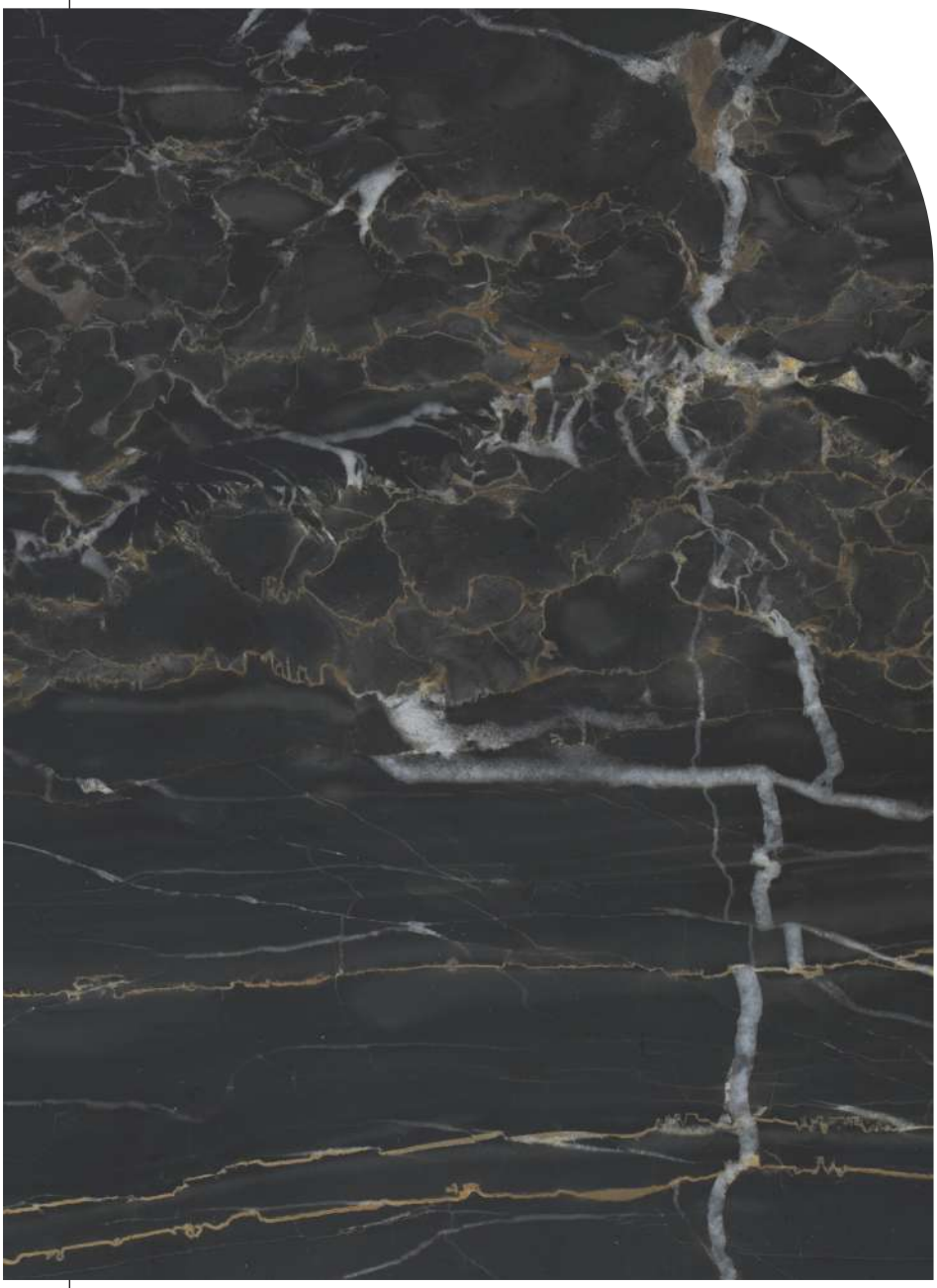
Negro Marquinia

El Negro Marquinia es un mármol originario del norte de España y Marquina, cerca de Bilbao, que es la zona donde se extrae tradicionalmente. Se trata de un mármol negro de grano muy fino, moteado con pequeños residuos fósiles blancos y atravesado por vetas blancas en algunas placas diagonales y muy evidentes, pero que a veces cambian hacia un verde claro. La intersección de las vetas suele poner de relieve una superficie muy dinámica en términos del diseño geométrico.



Negro Portoro Imperiale

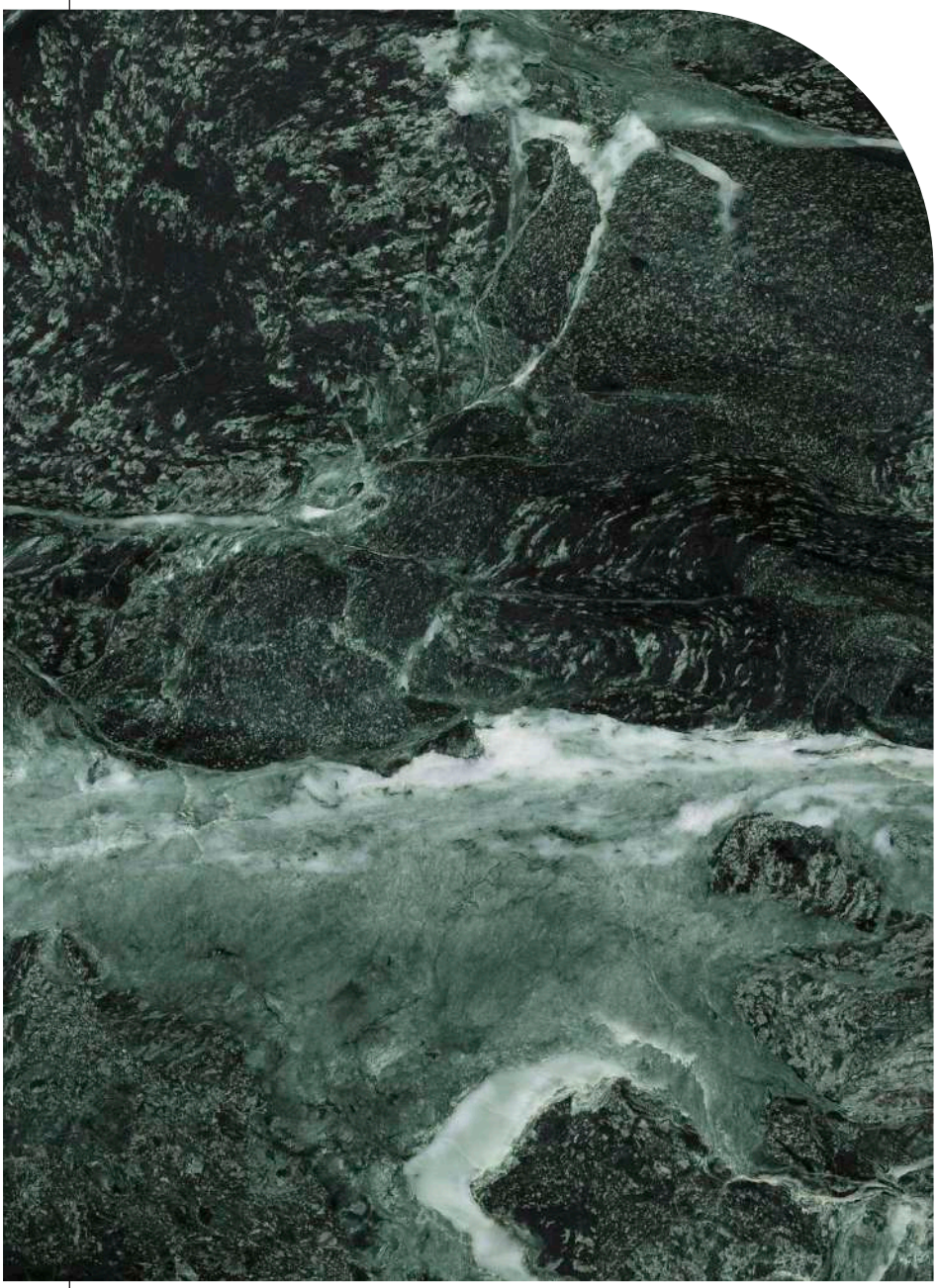
Los afloramientos de Portoro que se explotan para su extracción están presentes exclusivamente en la provincia de La Spezia y se extienden en particular desde las islas de Tinetto, Tino y Palmaria hacia Portovenere.
Zonas especialmente delicadas desde el punto de vista del paisaje y de la naturaleza, por lo que son objeto de una explotación rigurosa y muy cuidadosa de las canteras. La composición geológica del mármol Portoro es calcárea, y su estructura es microcristalina. El color negro revela su origen marino, rico en materia orgánica, responsable de la coloración oscura, pero también de las vetas doradas, derivadas de la oxidación de la misma materia orgánica.



No se conoce la fecha exacta del inicio de la explotación de los yacimientos de mármol Portoro, pero se supone que desde la época romana.
De hecho, los primeros usos del mármol Portoro se remontan a las villas imperiales romanas y, probablemente al templo de Venus que domina el Golfo de La Spezia, sobre el que posteriormente se construyó la iglesia de San Pietro (San Pedro).

Verde Alpi

El mármol Verde Alpi se considera un material de alto valor estético, refinado y elegante. Su zona de origen es el Valle de Aosta, más precisamente, el área de los Alpes Occidentales.
De allí y de la peculiaridad del color dominante deriva el nombre de esta roca sedimentaria.
Este mármol tiene una estructura orgánica muy compacta y uniforme, pero también una notable variedad de tonos de color.
El tono de base es un verde intenso y profundo que a veces llega al negro; los matices de vetas blancas y grises expresan un aspecto visual dinámico y con mucho diseño geométrico.



La relación es completamente inconstante entre los distintos tonos de verde, gris, blanco y negro, que varían en intensidad y tamaño incluso dentro de la misma placa, creando esa singularidad y originalidad propias de los mármoles naturales.

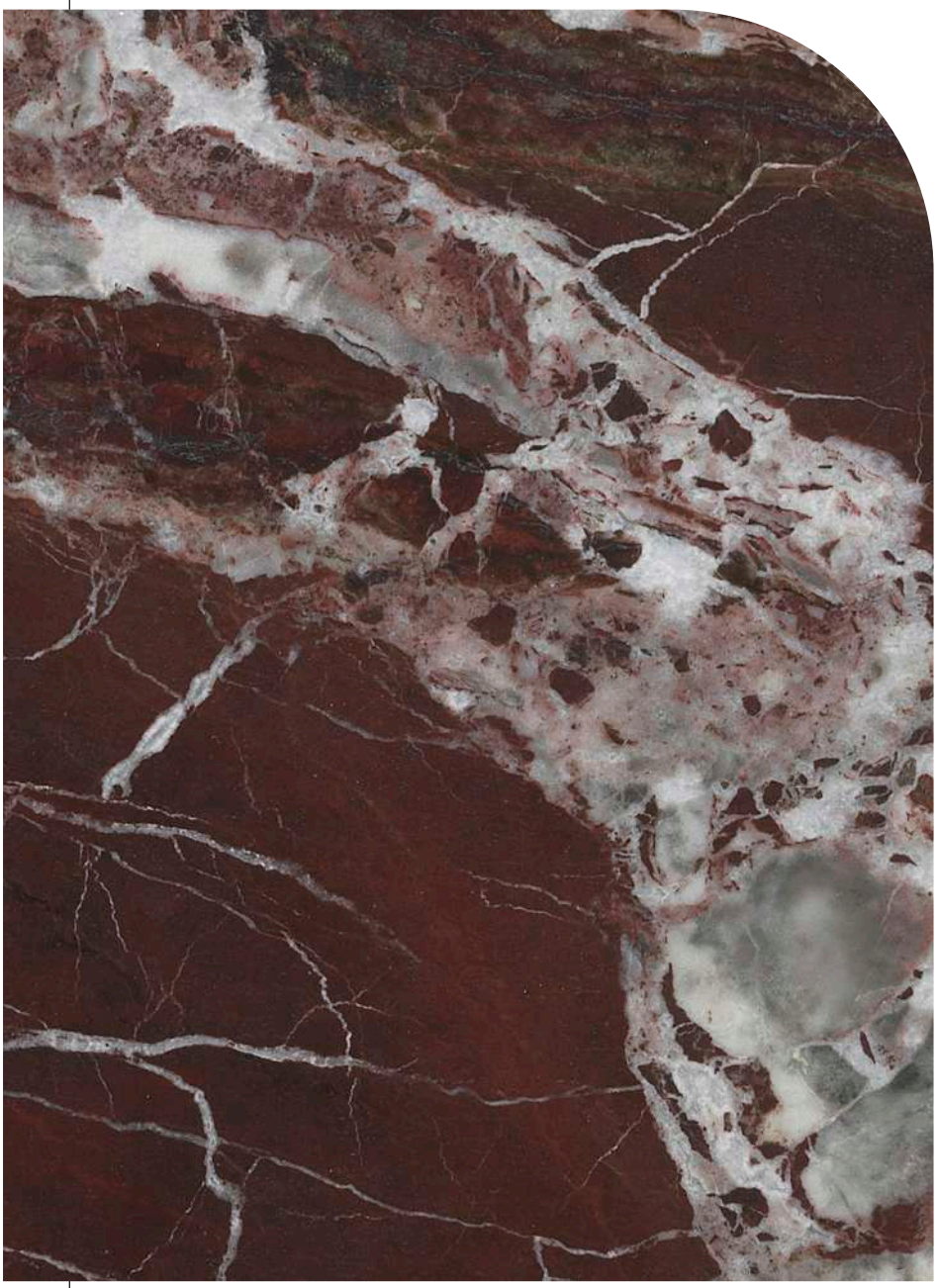
Superwhite

Superwhite es una cuarcita natural extraída de Brasil. Es una roca metamórfica compuesta predominantemente por cuarzo. Deriva del desmantelamiento y la posterior transición metamórfica de arenisca cuarzosa.
Posee características especiales de resistencia mecánica y, desde el punto de vista estético, presenta una intensidad de color y un brillo totalmente típicos de este material.
El color de base es un gris claro con vetas gris-negras muy intensas distribuidas de forma natural sobre la superficie para formar geometrías no homogéneas que suelen definir un efecto de nubes circulares muy características.



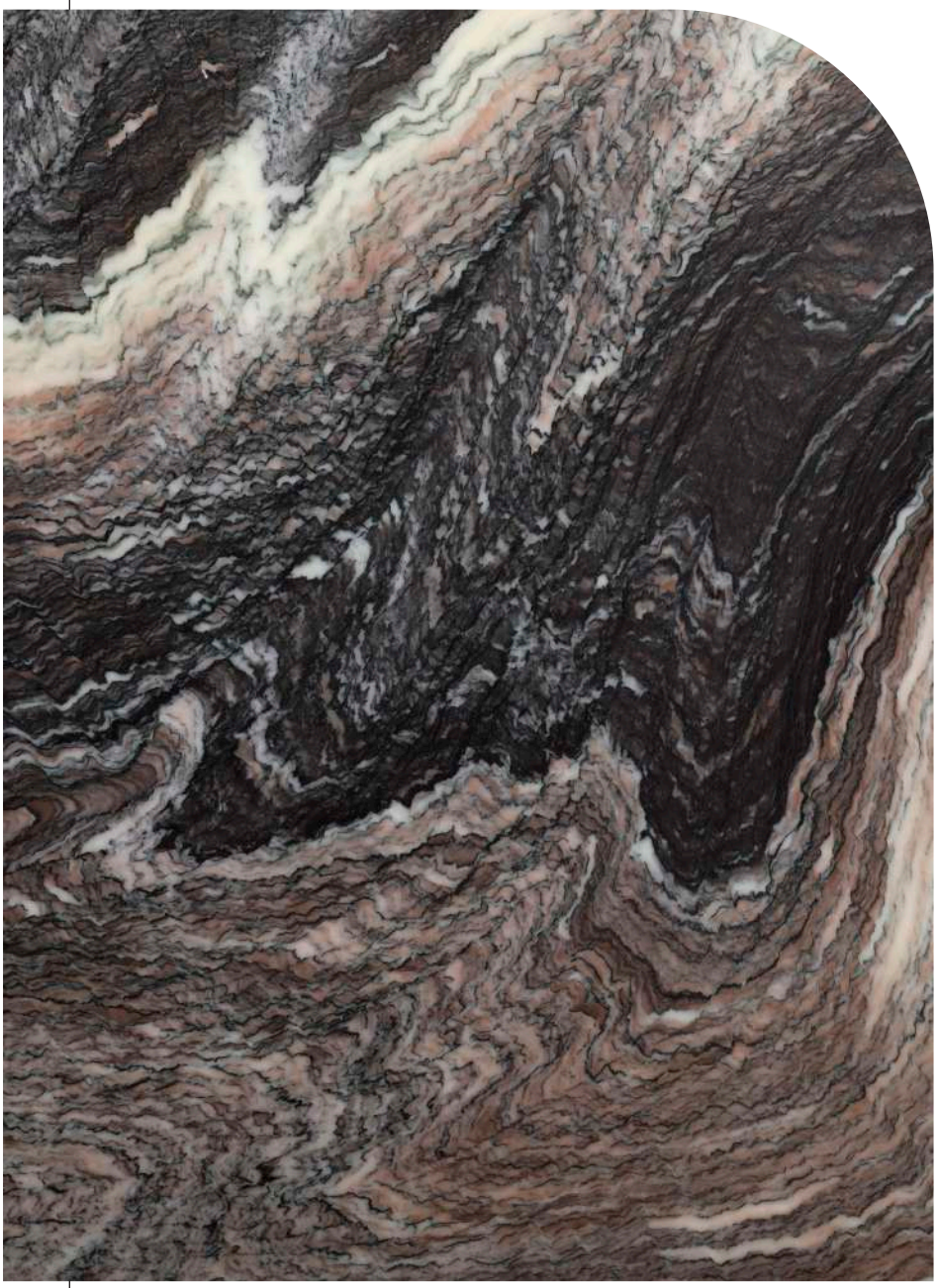
Rojo Lepanto

Mármol con diseño brechado, procedente de Turquía. Sus colores característicos son el rojo oscuro y el púrpura, intercalados con zonas claras muy marcadas y en contraste en tonos blancos.
La red de vetas grises y blancas genera un grafismo no homogéneo, pero equilibrado, que parece dibujar los detalles de un "mapa".
Otras inclusiones, entre verdes y grises en los más variados matices, lo hacen muy elegante, codiciado y con un fuerte impacto escultórico.



Rojo Cipollino

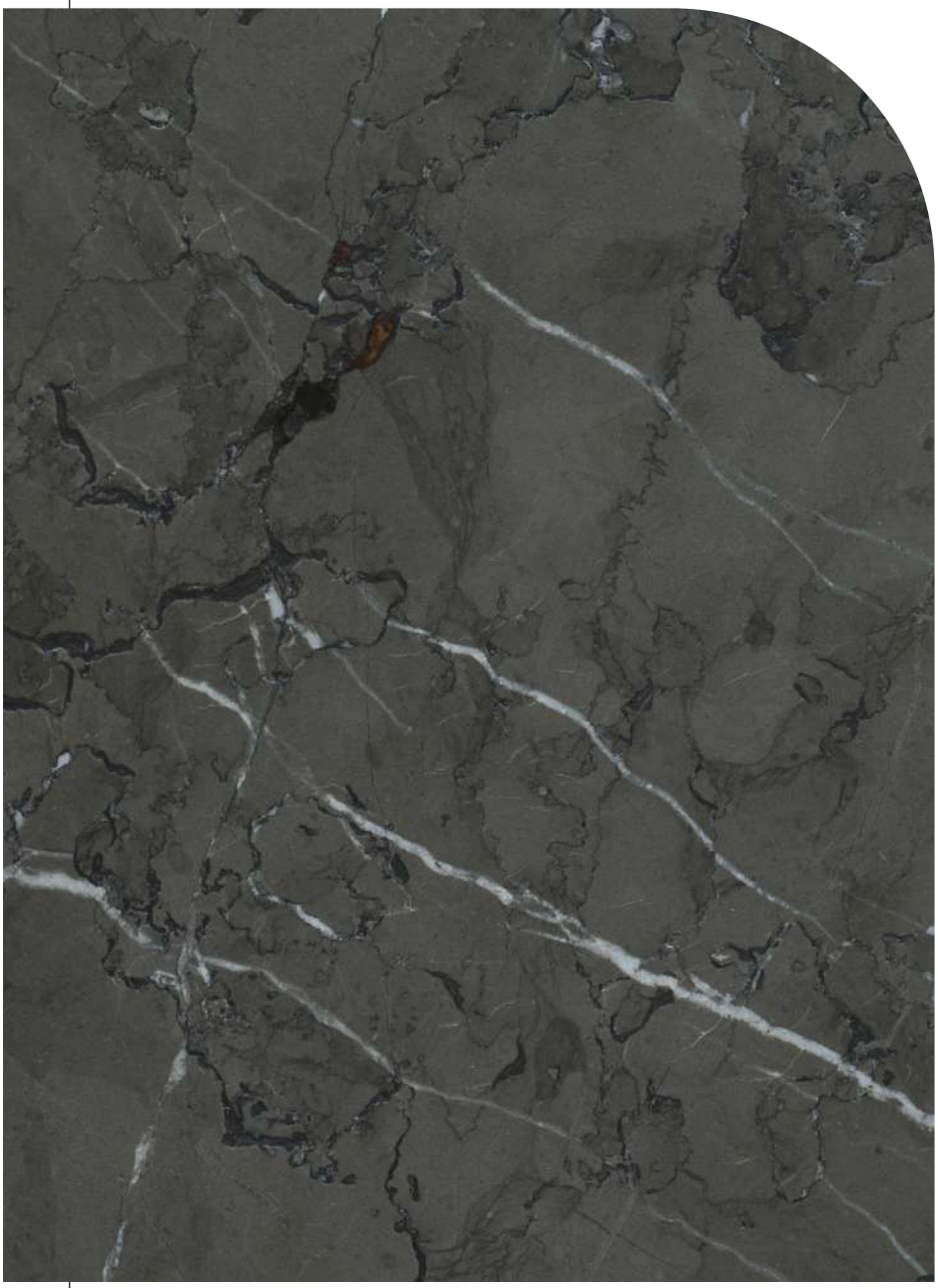
El Rojo Cipollino es un mármol italiano que se extrae en el área de los Alpes Apuanos.
Muy particular e intensamente rico, se caracteriza por una multitud de matices que abarcan una amplia gama del espectro cromático.
Del rojo pálido al rosa antiguo, pasando por variantes ocres, hasta las profundidades de azules cobalto que llegan casi al negro; su fuerte dinamismo gráfico, sus diseños a veces en forma de espiral, suaves y casi circulares, parecen evocar los lienzos de importantes artistas situados entre el Impresionismo y las vanguardias artísticas de principios del siglo XX, como el Futurismo.



Cada placa es una agradable sorpresa, un nuevo descubrimiento que sólo la fuerza de la naturaleza puede concebir y ofrecer para nuestra contemplación.
El Rojo Cipollino representa la síntesis más noble y expresiva de lo que una roca, sedimentada a lo largo de años y siglos, es capaz de brindarnos.

Piedra Grey

El mármol Piedra Grey, originario de Oriente Medio, es un litotipo calcáreo compacto de grano muy fino y fondo homogéneo. El color del material varía del gris antracita al gris ceniciento, dependiendo de la cantera de origen, con vetas blancas marcadas pero finas.
Su particular uniformidad cromática, ligeramente interrumpida por finas vetas blancas, lo sitúa en un contexto de discreta elegancia, no ostentosa pero igualmente preciosa y sofisticada.



Piedra Pece

Piedra Pece es una calcarenita extraída de la única cantera existente en Ragusa, Tabuna Descat. Son típicas de esta piedra las variaciones de color que van del gris al marrón oscuro. La presencia simultánea de fósiles y vetas la caracterizan inconfundiblemente.
La Piedra Pece tiene orígenes antiguos. Canteros anónimos excavaron dos sarcófagos para dar sepultura eterna a otros tantos ragusanos anónimos hace dos mil trescientos años.
Con epicentro en Ragusa, todas las ciudades de los alrededores utilizaron esa piedra extraída en apenas trescientas hectáreas entre el valle del río Irminio y la carretera estatal a Mazzarelli, hoy Marina di Ragusa.



Piedra Negro Pece



Piedra Blanco Pece

En las iglesias de estilo "barroco tardío siciliano", la piedra pétrea está presente en muchas expresiones: las artesanales, como cimientos, suelos, escaleras y peldaños, y las artísticas, como estatuas, columnas, capiteles, pilas de agua bendita. También existe un patrimonio artístico y arquitectónico igualmente grande en forma de casas y villas; de hecho, esa piedra hace de los suelos (sobre todo los que llevan incrustaciones de roca blanca y posiblemente cerámica calatina) verdaderas obras maestras; increíbles juegos geométricos que a menudo hechizan y casi hipnotizan la vista del visitante. Esa piedra llamada "petrapici" es antigua, muy antigua. Utilizarla hasta nuestros días no es sólo una forma elegante de decorar y enriquecer los hogares, sino una manera inteligente de transmitir antiguas tradiciones y un sentido de la belleza que nunca se apaga.

Associato a – Associated with

FEDERLEGNOARREDO

LEMA s.p.a.

22040 Alzate Brianza
Como – Italy
Strada Statale Briantea n°2
T +39 031 630 990
F +39 031 632 492